Anno 62 — Martedì 5 Luglio 1927 - Anno V — N. 157

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

LE CERIMONIE PATRIOTTICHE di domenica

Un discorso di S. E. Turati a Viareggio

Il Principe ereditario a Salsomaggiore

SALSOMAGGIORE, 4.

Ieri mattina, alle 1, il Principe Ereditario è giunto, in automobile, nella nostra città, accolto da manifestazioni entusiastiche. Erano andati ad incontrarlo, a Fidenza, il Prefetto di Parma, il Comandante la Divisione militare di Piacenza, il senatore Quartieri, gli onorevoli Gabbi e Ranieri, il Vescovo di Piacenza monsignor Menzani e il Console Forti, che lo accompagnarono poi fino a Salsomaggiore.

All'ingresso nella città, il Podestà dott. Frigerio gli porse il primo saluto. Nelle Terme Berzieri seguì poi la presentazione delle autorità locali, del Podestà e dei Segretari dei Fasci della Provincia. Subito dopo il Principe si recava all'Albergo Valentini, presso il quale sono ospitati i mutilati inviati per cura dell'Opera Nazionale Invalidi, trattenendosi affabilmente con essi per qualche tempo.

Particolare interesse ebbe la visita a Scipione, nella colonia agricola degli orfani dei contadini morti in guerra. Per l'occasione si inaugurava anche un cippo dedicato alla memoria dei caduti in guerra e il Principe volle deporre una corona di alloro ai piedi del piccolo monumento. Prima di lasciare la colonia, l'Augusto ospite, guidato dal presidente, generale Galli, visitò minutamente i locali di studio e di educazione pratica.

Nel pomeriggio, presenziata l'inaugurazione del Congresso provinciale dei Combattenti, il Principe si recava al concorso ippico, nel parco Regina Margherita, per assistere alla gara per la Coppa del Re. Lasciato il campo delle corse si recava a Busseto, e di lì a Roncole, alla casa nativa di Giuseppe Verdi, e poscia a Villa Verdi, a Santa Agata. Nel ritorno ripassava da Fidenza, dove sostava brevemente per visitarvi la cattedrale. Per tutto il percorso egli è stato accompagnato dalle acclamazioni della folla.

Alle 22, il Principe si recava alle Terme Berzieri, al concerto sinfonico di gala, il cui programma comprendeva, fra l'altro, la V Sinfonia di Beethoven e «I Pini di Roma» di Respighi. Il concerto, dato dall'orchestra stabile delle Terme, era diretto dal maestro Gandolfi. Il Principe è ripartito a mezzanotte.

Il Segretario generale del Partito esalta a Viareggio l'operosità italiana

VIAREGGIO, 4.

Ieri Viareggio, alla presenza dell'on. Augusto Turati, ha inaugurato numerose e importanti opere pubbliche dovute all'attività dell'ex-Sindaco ed attuale podestà cav. Luigi Leonzi. Ecco la succinta elencazione di tali opere: il palazzo delle scuole medie, mole poderosa in ferro e cemento, il cui valore supera i 13 milioni; il monumento ai Caduti, in marmo e bronzo, opera dello scultore Rambelli e del pittore Viani; il viale dei tigli, uno dei più belli di Viareggio e d'Italia, lungo cinque chilometri, che congiunge attraverso la pineta ex-arciducale Viareggio a Torre del Lago; il campo polisportivo del Littorio (ex-cantieri Ansaldo), che occupa una superficie di 26.000 metri quadrati ed ha vasti locali coperti, per circa 2000 metri quadrati, e tribune per il pubblico capaci di parecchie migliaia di persone; la Casa del Fascio; la sala podestarile, agli uffici nel vecchio palazzo municipale; la asfaltatura di quattro delle più grandi e importanti strade di Viareggio e altre opere minori.

A Viareggio, per queste inaugurazioni, sono accorsi dalla Lucchesia circa 60 mila fascisti con 2000 bandiere e 40 musiche e fanfare. L'on. Turati è giunto in automobile, da Lucca, con l'on. Scorza, alle 10.30. Ha visitato nella mattinata gli stabilimenti metallurgici della Cosma, l'ospizio marino di Firenze, la sede del Dopolavoro ferroviario, dovunque accolto con festosa simpatia. Alle 13 ha avuto luogo un banchetto ufficiale in onore dell'on. Turati.

Dopo il banchetto, giunto il ministro Belluzzo, ricevuto dal Podestà, e esse quindi dalle autorità.

Nel pomeriggio, l'on. Turati, con le autorità, si è recato a inaugurare il palazzo scolastico e quindi ha assistito allo scoprimento del monumento ai Caduti. La benedizione di questo venne data da monsignor Marchi, che ha pronunciato anche una breve allocuzione.

Ha parlato quindi l'on. Turati, il quale ha affermato che anche il monumento più perfetto non poteva esprimere veramente il nostro amore per i Caduti e che solo una madre saprebbe degnamente rievocarne le gesta. Mentre è doveroso per gli Italiani eternare il ricordo degli eroi Caduti è nostro obbligo erigere loro il migliore monumento nei nostri cuori, elevando noi stessi. L'oratore è stato lungamente applaudito.

L'on. Turati si è quindi recato, in automobile, a Torre del Lago ed ha percorso nel ritorno il viale dei tigli, passando quindi in rassegna le forze fasciste della Lucchesia, schierate su un fronte di tre chilometri. Ha quindi visitato il campo polisportivo.

Quindi il segretario generale del Partito si è recato sul viale Regina Margherita ove era convenuta una folla enorme. L'on. Turati e le autorità hanno preso posto su una tribuna appositamente costruita. L'on. Scorza ha pregato l'on. Turati di voler riferire all'on. Mussolini il giuramento di cieca obbedienza delle Camicie nere della Lucchesia. Salutato da una imponente ovazione

ha preso quindi la parola l'on. Turati il quale ha esordito dicendo come per volontà dell'on. Mussolini egli passi ogni domenica in rassegna le falangi della nuova giovinezza d'Italia e come nel constatare l'entusiasmo del popolo, affratellato dall'idea fascista, egli non riesca a contenere la sua ammirazione per la superba rinascita dell'Italia.

Dopo avere esaltato la virtù del popolo italiano, l'on. Turati afferma che la fede sa stringere che la patria ... e miracoli ha un solo nome: Mussolini. L'accenno al Capo del Governo provoca da parte della massa entusiastica manifestazione.

Poi l'on. Turati esprime la speranza che da questo incontro fra dirigenti e popolo scaturisca una più salda comunione di anime, ma sopra tutto la promessa ferma e chiara che ognuno saprà lavorare con disciplina e con ardore al proprio posto, gerarchi o gregari, perchè i fascisti non sono i combattenti di una grande idea. Promette di riferire all'on. Mussolini la magnifica efficenza delle Camicie nere della Lucchesia e termina, tra prolungate ovazioni, incitando la giovinezza avanguardista a proseguire con fermezza latina sulle vie del cammino luminoso che il Capo ha tracciato alla Patria.

Nella serata l'on. Turati è ripartito per Bologna.

S. E. Turati presiede a Bologna la riunione dei Segretari federali

BOLOGNA, 4.

La notte scorsa è giunto da Viareggio in automobile S. E. l'on. Turati, Segretario Generale del Partito. Nel pomeriggio ha presieduto la riunione dei Segretari federali del Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia, Venezia Giulia e Toscana. Erano pure presenti il Sottosegretario S. E. Suardo in rappresentanza del Governo, l'on. Starace Vicesegretario generale del Partito, il comm. Marghinotti membro del Direttorio e commissario straordinario per la Provincia di Imperia, e il gr. uff. Arnaldo Mussolini.

La riunione si è tenuta alle ore sedici nel salone della Casa del Fascio.

Il rappresentante del Governo e S. E. Turati sono stati ricevuti dall'on. Arpinati, Segretario Federale di Bologna, e dagli altri membri del Direttorio.

Nell'ampio cortile erano schierati tutti i Segretari dei Fasci con alfieri e gagliardetti e tutti i Podestà della Provincia che all'arrivo delle eminenti personalità hanno improvvisato a loro calorosissime dimostrazioni di omaggio con alalà al Duce e al Fascismo.

Al loro ingresso nel salone, il Segretario Generale del Partito ed il Sottosegretario Suardo sono stati salutati da tutti i Segretari federali con una manifestazione di vibrante entusiasmo. Ha avuto quindi inizio lo svolgimento del convegno.

Ha parlato per primo S. E. Suardo che, in rappresentanza del Capo del Governo ha fatto precise e chiare dichiarazioni sulla battaglia economica che il Regime ha impegnato e che condurrà fino alla vittoria.

Le dichiarazioni di S. E. Suardo sono state seguite con intensa attenzione e coronate da vivi consensi.

Quindi S. E. Turati ha fatto un attento esame della situazione e dell'atteggiamento di alcune categorie di fronte alla sana politica di rivalutazione e ha fissato in precise disposizioni il compito dei Segretari provinciali del Partito che debbono esercitare il controllo su tutte le attività. Ha concluso constatando come il Partito sia sempre più e sempre meglio una grande forza al servizio del Duce e del Regime.

Le dichiarazioni di S. E. Turati hanno suscitato più volte il caloroso entusiasmo dell'assemblea la quale ha prorotto alla fine in una prolungata ovazione.

In onore di de Pinedo

ROMA, 4.

Oggi l'Istituto «Cristoforo Colombo» ha offerto nella sua sede un ricevimento in onore del colonnello marchese de Pinedo. Sono intervenuti i rappresentanti degli Stati Uniti, della Spagna, del Portogallo, della Argentina, del Brasile, del Cile e di tutti i Paesi dell'America latina, oltre numerosissime personalità. Il Presidente dell'Istituto S. E. Amedeo Giannini ha rivolto un caloroso saluto al valoroso aviatore esaltandone il magnifico «raid».

Il colonnello de Pinedo ha risposto ringraziando, applauditissimo. Indi è stato servito agli invitati un rinfresco.

Oltre 100 vittime a Nan-king per un'esplosione sul Yang-tse

NAN-KING, 4.

Due giunche cariche di esplosivi, ancorate presso la banchina in prossimità della ferrovia Shangai-Nanking, sono saltate in aria probabilmente a causa del calore o per negligenza degli equipaggi. In seguito alla terribile esplosione si sono avute a deplorare oltre 100 vittime fra i cinesi, moltissimi dei quali sono stati orribilmente straziati e altri sono stati gettati nel Yangtse annegando.

Varie imbarcazioni indigene sono rimaste distrutte e tre esploratori a vapore hanno subìto danni. Gli edifici in prossimità del luogo ove è avvenuta la esplosione hanno avuto i tetti asportati ed i vetri delle finestre frantumati. Il generale Ciang-Kai-Shek ha dato subito disposizioni per l'organizzazione dei soccorsi ed ha ordinato un'inchiesta.

S. E. Balbo a Londra

Il Ministro inglese dell'Aviazione inneggia a Mussolini

LONDRA, 4.

Oggi è stata offerta una colazione dal Ministro britannico dell'Aeronautica, in onore del Sottosegretario italiano per l'Aviazione S. E. Balbo.

Allo spumante, brindando in onore di S. E. Balbo e dell'aviazione italiana, sir Samuel Hoare, parlando in italiano, ha dichiarato di essere felice di rendere onore a S. E. Balbo, non solo come membro del Governo di una grande potenza straniera ma anche come pilota.

S. E. Balbo — ha continuato il Ministro inglese, rappresenta bene l'aviazione italiana come rappresenta bene il suo paese, paese che è non soltanto alleato ma amico. Possa questa amicizia tra l'Italia e l'Inghilterra durare sempre.

Il Ministro — continuando — ha posto in rilievo come per opera dell'on. Mussolini, uno dei più grandi uomini di Stato dei tempi moderni, sia stato dato il più grande sviluppo all'aviazione italiana e le forze aeree italiane siano, per merito suo, magnificamente organizzate. Ponendo in evidenza che egli ha riportato il più felice ricordo della sua recente visita in Tripolitania, sir Samuel Hoare ha concluso dichiarando che spera che S. E. Balbo porterà anche egli un gradito ricordo della sua visita in Gran Bretagna.

S. E. Balbo, rispondendo a sir Samuel Hoare ha affermato che ricorderà sempre la sua visita non soltanto per la cortese ospitalità ricevuta, ma per l'ammirazione destatagli dalla potenza dell'aviazione britannica.

Dopo aver parlato della sua gita al centro di allenamento di Granwellaton, S. E. Balbo ha reso omaggio a sir Samuel Hoare e a Lady Hoare per il volo da essi fatto dall'Inghilterra alle Indie, dicendo che conferendo la Croce dell'Aviazione britannica a de Pinedo la Gran Bretagna ha reso onore alla giovane forza aerea italiana e che la decorazione è tanto più apprezzata in quanto proviene da una Nazione che si può gloriare di avere piloti come Alcock, Smith, Codham e Carr i quali appartengono a quella aristocrazia dell'aria che non è limitata da alcuna frontiera.

Accennando alle prossime gare per la «Coppa Schneider», S. E. Balbo ha tenuto a dire che i piloti inglesi che vi parteciperanno riceveranno a Venezia l'assistenza fraterna che forma una tradizione degli aviatori di tutto il mondo.

S. E. Balbo ha terminato brindando all'avvenire dell'Aviazione britannica.

Cachin e complici si sono costituiti

PARIGI, 4.

Il deputato comunista Cachin e quattro coaccusati si sono costituiti al Tribunale generale nelle prime ore del pomeriggio. Essi sono stati condotti alla prigione della Santé senza che si verificasse alcun incidente. Quattro altri accusati hanno ottenuto una proroga per ragioni personali, così Semard che ha perduto recentemente la suocera si presenterà fra qualche giorno.

L'"America„ può essere riparato in otto giorni

PARIGI, 4.

In una dichiarazione fatta all'edizione parigina del «New York Herald» il comandante Byrd, al quale era stato chiesto se fosse possibile la traversata dell'Atlantico durante l'inverno, ha risposto che un simile volo non può essere ancora tentato. «Però — egli ha aggiunto — tra una decina di anni la questione della stagione non avrà più alcuna importanza. Il volo al di sopra dell'Atlantico sarà divenuto una cosa regolare».

Come è già stato detto Byrd e i suoi compagni hanno intenzione di ritornare in America per via aerea. Ma potranno essi servirsi dell'apparecchio col quale giunsero in Europa? Il direttore generale della casa Fokker ha esaminato a Cherbourg l'aeroplano ed ha dichiarato che in fondo il trimotore non è gravemente danneggiato. Esso potrebbe essere facilmente riparato entro otto giorni in modo che gli aviatori potrebbero riprendere il volo per raggiungere New York.

A proposito poi del drammatico volo sopra Parigi l'«Echo de Paris» pubblica la lettera di un lettore che dà delle indicazioni interessanti circa le versioni contradditorie del passaggio di Byrd sulla regione parigina.

«Il rombo del motore d'aeroplano — dice la lettera — è stato avvertito venerdì mattina verso le 1.15 ad Harras du Pin (Orne), nella campagna normanna. L'apparecchio non poteva essere che il trimotore americano. A giudicare dal rombo del motore l'aeroplano doveva volare a bassa quota. Alcune persone furono svegliate e scorsero una luce nel cielo».

Secondo questa lettera l'apparecchio cercava la via a 180 chilometri dalla capitale sulla linea Parigi-Granville.

Notizie brevi

A GINEVRA si è aperta la Conferenza internazionale per la discussione del progetto concernente l'Unione internazionale di soccorso. Tale progetto è dovuto, come è noto, all'iniziativa del senatore Ciraolo.

ALCUNI SCAVI effettuati nel villaggio di Kosyeric presso Belgrado, hanno messo in luce le vestigia di una colonia romana. I lavori di esplorazione continuano.

IL RE FAUD D'EGITTO accompagnato da Sarvit Pascià e da un numeroso seguito è partito da Parigi diretto a Londra.

«Salve Madre di Carità!»

Gli asili dell'Italia Redenta del Tarvisiano visitati da S. A. R. la Duchessa d'Aosta

«Italia Redenta»: Ecco il nome simbolico e nobilissimo che rappresenta la Opera che S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta presiede con così illuminato fervore e con così squisito interessamento anche per quelli che potrebbero sembrare minuziosi dettagli e che sono invece di così valido ausilio alla santa attività svolta per l'educazione patriottica, morale e scolastica da impartirsi ai piccoli figli dei nuovi cittadini d'Italia. E l'Augusta Signora deve esser rimasta ben soddisfatta — e tale sentimento appariva dall'espressione del suo nobile volto — nel vedere i già bei frutti raccolti dall'opera. Sua di italianità e di pietà nel Tarvisiano che ha visitato domenica sostando villaggio per villaggio, da Pontebba alla verde e magnifica Valbruna in tutti gli Asili dell'Italia Redenta. Ovunque fiori, archi trionfali, scritte inneggianti alla Duchessa d'Aosta, e a Casa Savoia.

S. A. R. ricevuta a Pontebba dalle più cospicue autorità

Per la graditissima visita di S. A. R. Pontebba era in gran festa, in un trionfo di tricolore e di verzura. L'egregio signor Arturo Agolzer aveva pubblicato un patriottico e nobile manifesto.

Alle 10, Autorità e rappresentanze si recarono alla stazione per ricevere l'augusta visitatrice. Tra i presenti notiamo: Il Prefetto comm. avv. Iraci con il Capo di Gabinetto cav. uff. dott. Marconcini; cav. uff. avv. Oriolo Commissario della Provincia con il segretario capo comm. co. Giuliano di Caporiacco, generale comm. nob. Sirena comandante la Divisione militare di Udine, on. comm. Piscitelli per la Federazione Friulana Fascista; tenente colonnello cav. co. Scribani Rossi di Cerreto comandante la Divisione dei Carabinieri Reali di Udine; comm. dott. Bodini Regio Questore di Udine, on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco; colonnello cav. uff. Mombellardo presidente del Nastro Azzurro sezione Provincia di Udine; ing. Someda, vice-podestà di Udine acc. accompagnato dal segretario di gabinetto maggiore cav. Perrone, cav. Cesoll per la Federazione Friulana dei Combattenti; co. Giacomo di Prampero; il valoroso colonnello Boffa comandante del battaglione Alpini Gemona; tenente colonnello Caprara del 2. Fanteria comandante del Presidio di Pontebba; tenente colonnello di Stato Maggiore cav. Battisti della Divisione militare di Udine; comm. dott. Renna R. Provveditore agli studi per la Venezia Giulia; collega Valentinis fiduciario Sindacato Giornalisti di Udine; comm. Savio Capomovimento e traffico della Stazione di Trieste; Ispettore Ferroviario di reparto cav. dott. Guglielmi; il seniore della Milizia cav. Liuzzi comandante della 55 Legione Alpina con il centurione Scaroni aiutante maggiore; il centurione Pio ed i decurioni Valentinis e Del Giudice, co. Ispettore scolastico di Tolmezzo cav. Bianco; comm. Ugo Zilli benemerito anche della Opera «Italia Redenta», cap. Zeoga comandante la compagnia dei CC. RR. di Tolmezzo; tenente Redaelli comandante la Tenenza dei CC. RR. di Tarvisio.

E' v'erano autorità e notabilità di Pontebba e di altri Comuni del Tarvisiano; Podestà di Pontebba A. Agolzer; Podestà di Tarvisio cav. colonnello Tuzzi; Podestà di Malborghetto Covacich; capostazione di Pontebba cav. Comirotti col capostazione di Pontebba cav. capostazione aggiunto Tolazzi; il Direttorio del Fascio di Pontebba rappresentato dai signori Favaretti e Franco; professore Fiori presidente della Sezione Mutilati; Paolatti per i Combattenti; ... del Postelegrafonici; dott. Storto Pretore di Tarvisio; decurione sig. Galli cui spetta il merito del geniale addobbo della stazione, e della saletta reale adorna di tricolori e di sempreverdi tra cui spiccavano i ritratti dei Sovrani e del Duce. Di Pontebba si notavano pure i medici dott. Gervasi e dott. Ferrante, il Segretario comunale signor Brunetto, il comandante della Milizia Piero Nascimbeni, il centurione della M. F. signor Revelant, il tenente della R. Guardia di Finanza signor Renzi, il maresciallo dei RR. CC. sig. Tangari col brigadiere Attilio Gobbo che con gli altri ufficiali dell'Arma si distinsero per l'ordinato svolgimento della cerimonia, il veterinario dott. Canero.

Tra le brillanti divise e gli abiti neri recava la nota gentile un eletto gruppo di signore, che per la grande Opera nazionale «Italia Redenta» spiegano vivo interessamento contessa Elodia di Caporiacco presidente del Comitato di Udine dell'Opera stessa, donna Vittoria Iraci Fedeli consorte dell'Ill.mo signor Prefetto; nobildonna Sirena Bonin consorte del generale comm. nob. Sirena; contessa Bianca di Prampero, medaglia d'oro Anna Visentini Ferugio presidente della Sezione Udinese Madri e Vedove.

S. A. R. alle 10 in punto scende dal vagone reale accompagnata dalla Dama d'onore marchesa Della Valle e dal Gentiluomo d'onore conte Piella. Le autorità con a capo il Prefetto comm. Iraci Lo si fanno incontro ad ossequiarla. La fanfara degli Alpini dà il primo saluto con la Marcia Reale; la Compagnia d'onore presenta le armi e la Duchessa la passa in rivista e quindi entra nella saletta reale ove seguono le presentazioni.

Il Podestà signor Agolzer con un elevato discorso porge all'Ospite augusta il suo saluto di Pontebba così chiudendo:

«Altezza Reale!

Resterà scolpito nei nostri cuori il ricordo di questo giorno. Ed il ricordo sarà norma ed ammonimento, poichè Unta ad Alta e l'opera dedicata a confortare la povertà e ad educare la fanciullezza e far germogliare nei piccoli cuori

l'amore a Dio, alla Patria, al Re, alla famiglia, del lavoro.

«Viva il Re! Viva Savoia!».

La Duchessa gradisce molto il saluto del Podestà.

L'omaggio del Comitato di Udine

Anche la co. Elodia di Caporiacco, Presidente del Comitato di Udine dell'«Italia Redenta», offre a S. A. R. una stupenda artistica palma di fiori con largo nastro; indi pronuncia questo breve saluto:

«Nel nome del Comitato di Udine dell'Opera «Italia Redenta», nel nome di tutti i bambini del Tarvisiano che, negli Asili, apprendono non solo il linguaggio della Patria, ma anche traggono la coscienza di appartenere alla nostra grande Nazione, io Vi porgo, o Altezza, il saluto che è espressione di devota ammirazione e di intensa gratitudine. Dall'ultimo Vostra visita dell'ottobre 1924, che tanta luce di bontà ha apportato in questi luoghi, altri tre Asili sono sorti: ad Ugovizza, a Valbruna, a La Glesie. Altre tre tappe del cammino non sempre facile sono state compiute per merito Vostro; altre ancora, Altezza, sotto la Vostra augusta direzione saranno raggiunte. Mi sia concesso, nel nome del Comitato di Udine, esprimere il voto che Tarvisio, al confine estremo della Patria, abbia il suo Asilo e che Pontebba, che accoglie nella sua parte nuova, numero cospicuo di bimbi allogeni, possa godere il beneficio dell'Opera che Voi, con senso così squisito di italianità, presiedete.

«Altezza! Verrei meno al mio dovere se non Vi dicessi che, nell'opera modesta di Vostra collaboratrice, io ho avuto sempre aiuto morale e materiale dalle maggiori autorità ed Enti della Provincia. S. E. Spezzotti, forzatamente assente del Friuli, fu sempre largo del suo autorevole ed energico consiglio; il Prefetto di Udine comm. Iraci non appena venuto a presiedere le sorti della nostra Provincia ha voluto inviare al nostro Comitato un cospicuo aiuto; l'Amministrazione Provinciale ha, nel suo bilancio, uno stanziamento fisso per l'Opera nostra: il Comune di Udine ha sempre risposto volonterosamente ad ogni nostra richiesta: altri Enti, quali la Banca del Friuli, la Cassa di Risparmio, ci aiutano nei nostri bisogni. Ciò attesta la bontà e la nobiltà della fatica Vostra; ciò dimostra la coscienza, ognor più sentita, della Vostra missione.

«Altezza! Negli Asili che andrete visitando, Voi raccoglierete piccole innocenti espressioni di bontà da minuscole anime che un giorno circonderanno del loro fedeltà la Patria ed il Regime. Raccoglierete altresì fiori di gratitudine intensa da donne, che l'amore materno conduce benedicenti sulla Vostra via. Vogliate ora accogliere l'espressione di orgoglio di chi sente tutta la nobiltà dell'incarico che Voi siete degnata di affidargli e il proposito di dare ad esso, come ieri ed oggi, anche domani, sotto la Vostra Augusta direttiva, nel nome della Patria, tutte le modeste forze di cui dispone».

La medaglia di benemerenza alla contessa Elodia di Caporiacco

Non appena la benemerita Presidente del Comitato Udinese della «Italia Redenta» ebbe terminato, S. A. R. la Duchessa d'Aosta le appuntò al petto, rivolgendole parole di vivo elogio, la medaglia d'argento di benemerenza della Opera Nazionale stessa; e ciò in riconoscimento della magnifica costante attività svolta quale ispettrice degli Asili, accoppiata a quella che profonde a favore di parecchie Istituzioni Pie di Udine e particolarmente quale Presidente della Società Protettrice dell'Infanzia.

Giusto premio a questo alto riconoscimento di un'attività che mai si stanca nelle opere di bene: e noi presentiamo le più vive congratulazioni alla gentildonna che lo ha meritato.

La benedizione delle bandiere degli Asili

Il corteo, per espresso desiderio di S. A. R. si reca a piedi attraverso le vie centrali in piazza Garibaldi e sosta davanti al superbo Municipio. Nella piazza sono schierati gli Alpini, la Milizia, le scolaresche e gli asili. I bimbi gettano fiori a profusione sul passaggio della Duchessa, mentre dalle finestre delle case circostanti signore e signorine applaudono: il momento è di vibrante entusiasmo. Il piccolo Luigi Faleschini, figlio del Segretario del Fascio cav. uff. ing. Luigi Faleschini, porge, con soavi parole, un mazzo di rose bianche alla Fata degli Asili.

Mons. cav. uff. dell'Oste, delegato dell'Arcivescovo, e assistito dal Parroco di Pontebba don Doria e da altri sacerdoti, benedice i gagliardetti degli Asili di La Glesie, di Ugovizza e di Valbruna nonchè quelli del Fascio e della Società Operaia di Pontebba.

Dopo il sacro rito, Mons. dell'Oste pronuncia un fervido ed elevatissimo discorso e quindi celebra la Messa nell'Atrio del Municipio.

La Duchessa fra i bimbi degli Asili

Terminato il sacro rito e chiuse le significative cerimonie di Pontebba, S. A. R. sale in automobile col Podestà di Pontebba, con la Donna e il Gentiluomo d'onore. Un lungo seguito di automobili conduce tutti a La Glesie imbandierata, infiorata e adorna di archi recanti scritte inneggianti alla Principessa. Tutta la popolazione fa una entusiastica, acclamazione alla Visitatrice

augusta che sale nei locali dell'Asilo ove assiste all'inaugurazione e benedizione dell'Asilo. Segue da parte dei bimbi una riuscita recita di graziosi dialoghi, monologhi, canzoni ecc. che provocano da parte della Principessa gli elogi alla paziente maestra signorina Puspanu. Alla manifestazione si uniscono le madri dei bimbi che sono conquise dalla affabile dolcezza della Signora regale e vogliono baciarla la mano.

Nella piazza Alpini e Milizia rendono gli onori militari e sono pure schierate le scolaresche con le maestre signorine Adelaide Ferrante e signorina Ernestina Baleani-Muossi.

Il corteo si rimette in moto e giunge ad Ugovizza ricevuto dal Podestà signor Urlich che porge il grato saluto del Paese all'Ospite augusta.

Anche qui seguono il cerimoniale della consegna della bandiera e la visita all'Asilo ove i bimbi magnificamente istruiti dalla signorina Cosani si fanno veramente onore. Nella piazza vediamo schierati oltre gli Alpini e la Milizia, le Piccole Italiane e i Balilla di Tarvisio, i pompieri e gli Avanguardisti, quasi tutti allogeni, egregiamente istruiti dal maestro Mangini.

A Valbruna

E si parte per Valbruna; qui conviene rilevare l'ottimo servizio prestato dalla Centuria di Tarvisio della Milizia, che agli ordini del Comandante della 55ª Legione Alpina cav. Liuzzi, del Centurione signor Pio, dell'aiutante maggiore e primo Centurione Scaroni, del Capomanipolo co. Valentinis, si è distinta per il rapido dislocamento da Pontebba a tutti i paesi visitati da S. A. R.

S. A. R. verso il tocco si reca alla vicina stazione ferroviaria per un breve riposo.

Frattanto le autorità e le signore si riuniscono a banchetto a Valbruna nel magnifico Albergo «Seisera» di cui è proprietario il signor Andrea Kell. Il pranzo è servito con molta signorilità nelle magnifiche sale dell'Hotel sotto la direzione del proprietario coadiuvato da provetto personale e a capo il signor Natale Ciutti del «Nazionale» di Udine. Le sale e la facciata dell'Albergo sono artisticamente addobbate per merito della signora Ada Conti da Fiume, coadiuvata da altre signore villeggianti.

Dopo il pranzo, le autorità si recano al vicino Asilo di Valbruna. Alle 15.30 giunge la Duchessa d'Aosta, cui rende gli onori militari un plotone di Alpini. L'Augusta signora, ossequiata dalle autorità e salutata con deferente simpatia dalla popolazione, si porta tosto nell'aula scolastica. Ivi scattano sull'«attenti» i piccoli ospiti dell'Asilo e, come già i colleghi delle altre località, intonano la Marcia Reale. E poichè questi bimbi posseggono una più lunga preparazione in confronto degli altri, il loro saggio riesce molto attraente.

La signorina Giorgina Moravech di Trieste, valente istruttrice, riceve il rispettoso e vivo plauso di S. A. R. e delle autorità.

Dopo una refezione a base di cioccolato in tazza e biscotti (distribuiti quest'ultimi dalla co. di Caporiacco ed altre dame) i simpatici bimbetti vengono fatti uscire nel prato prospiciente all'edificio. E quivi segue la consegna del gagliardetto. Il piccolo alfiere, con gesto marziale, riceve il sacro vessillo dalle Auguste mani di S. A. R.

Si svolgono infine vari giochi all'aperto, seguiti con simpatia dai presenti.

La Duchessa d'Aosta si avvicina al gruppo delle madri e distribuisce strette di mano e sorrisi.

L'Augusta signora si interessa di tutte e di tutti, dell'assistenza sanitaria, al metodo d'insegnamento, dal vestiario al giardino perchè i bimbi possano spaziare all'aperto.

Il R. Provveditore comm. Renna presenta a S. A. R. anche la maestra delle scuole comunali signorina Elda Morgante di Artegna cui sono affidate ben sei classi di bimbi. La Principessa ha vive parole di elogio per la brava signorina cui porge la mano.

I punti salienti della indimenticabile visita sono fissati da un operatore dell'Istituto cinematografico L. U. C. E. e dall'egregio fotografo signor Manlio Liso.

Il thè nel parco

Terminate le visite agli Asili, S. A. R. col seguito si reca all'Albergo «Seisera» ove nel magnifico parco sono allestite, con ottimo gusto, le mense per un thè. Questo è servito con signorilità veramente principesca dalla Ditta Dorta e Fantini di Udine, sotto l'abile direzione del signor Silvio Fantini, tanto che la Principessa gli ha fatto esprimere il suo alto compiacimento.

E giunge, dopo questo signorile convegno, cui S. A. R. partecipa con grande affabilità, l'ora della partenza per Pontebba ciò che provoca nuove acclamazioni all'indirizzo dell'Ospite che ha lasciato così soave ricordo della sua visita.

Poco dopo le 18 il corteo giunge alla stazione di Pontebba e S. A. R. si congeda dalle autorità dopo aver loro espresso tutta la sua soddisfazione per le accoglienze ricevute e per i meravigliosi progressi degli Asili dell'«Italia Redenta» nel Tarvisiano. Se ne compiace ancora con la contessa di Caporiacco e si intrattiene specialmente a parlare col Prefetto comm. Iraci e col comm. Ugo Zilli.

Infine, la Principessa, seguita dalla Dama e dal Gentiluomo d'onore sale nel vagone speciale e il treno parte tra vive acclamazioni mentre la Compagnia dell'8º Alpini rende gli onori militari e la fanfara suona la Marcia Reale.

CRONACA PROVINCIALE

Altre manifestazioni per l'on. Pisenti

Il Presidente della FEDERAZIONE DELLE COOPERATIVE DEL FRIULI ha così telegrafato in data del 2 corrente:

« Mi torna gradito rendermi interprete alla S. V. Ill.ma del vivo compiacimento che il Consiglio Federale dell' Ente ha manifestato in seduta di ieri, per la riammissione nel Partito della S. V., pioniere dell' inquadramento nel regime fascista della Cooperazione friulana ».

Ho appreso con sincero compiacimento la notizia del deliberato Suo reingresso di fatto nelle file del P. N. F. che mai, certo, perse sostanzialmente in Lei il milite devoto, l' Uomo di integra fede.

Gr. Uff. CALAMANNI, Direttore Cassa Nazionale Assicurazione Infortuni - Roma.

Fascio TEOR ricordando Suo fondatore esprime sentimenti giubilo per Vostra riammissione file Partito e trionfo causa Fascismo Friulano.

Segretario pol.: geom. MAZZAROLI

Fascisti VILLANOVA DEL JUDRIO vivamente plaudono riammissione vecchia camicia nera puro Capo fascismo friulano.

Segretario pol.: SEFFINO.

Fascismo S. GIOVANNI MANZANO esulta per sua riammissione Partito.

Fascisti VIGONOVO-FONTANAFREDDA apprendono vivo piacere riammissione Partito Capo naturale fascismo friulano.

IL DIRETTORIO.

Provvedimento Direzione Partito riempie di gioia animo vecchi fascisti.

Podestà di Maniago: CENTA.

Fascisti TRIVIGNANO esultanti plaudenti Vostra riammissione file Partito inviano poderoso alalà.

Segretario pol.: MARIO RUPIL.

Memori battaglie combattute nome pure idealità sotto Vostra guida fondatore Fascismo Friulano esprimiamo compiacimento Vostra riammissione nella grande famiglia.

Podestà e Segretario pol. di FAEDIS.

Apprendo con viva e profonda soddisfazione l' annuncio della Vostra riammissione al Partito dal quale mai foste assente. All' Illustre camerata, al vecchio Capo del Fascismo Friulano, il cui nome è indissolubilmente legato alla indimenticabile adunata del 20 settembre 1922, vigilia della riscossa nazionale, invio il mio augurale alalà.

Segretario Sindacati di Casarsa: VINCENZO COLUSSI.

Spero Ella vorrà ritenere per sinceri e quindi gradire i miei sentimenti del più vivo compiacimento, perchè Le pervengono da chi, per aver a suo tempo osato deplorare la di Lei espulsione, venne a Sua volta sospeso da ogni attività politica.

Il Podestà di Aiello e di Visco: M. MICHELI ZIGNONI.

Apprendo con giubilo la Sua riammissione nel nostro forte e glorioso Fascismo, che giustamente riconosce. E' un atto di vera giustizia che riconosce le Sue grandi doti e benemerenze di cittadino e di fascista devoto alla causa della rivoluzione.

Il Podestà di Marano Lagunare: DAL FORNO.

Hanno altresì inviate congratulazioni ed espressioni di giubilo:

Carlo Fedrigo Perissutti — Venturini G. Battista — Luigi De Angelis — Giuseppe Bigi — Amedeo Carnelutti — tutti da Gemona — ing. cav. Nelusco Zorzi da Cividale — dott. Urbano Capsoni — Giuseppina Modoni Roversi e figli da Bologna — dott. Enzo Damiani — prof. comm. Francesco Accordini da Cividale — dott. Furlanetto da Pordenone — prof. Bajardi, medico provinciale — dott. Moro da Tolmezzo — colonnello Enrico Fresini — dott. Italo Javicoli da Torre — marchesa Angiola Donti di Piraino nata Pecile — G. B. Filippi — Ugo Galanti — dott. Vizzini da Lusevera — Ettore Berti — rag. Candiago da Gorizia — ing. Mario Prucher — camicia nera Riccardo Cella da Forni Avoltri — V. Bandeli da Gorizia — Pietro Caracci — geom. Mario Dorigo — e altri.

Da PORDENONE
L'on. Pisenti festeggiato

L'altra sera nella vicina Polcenigo, fra la quiete dei monti e del sorgente Gorgazzo, amici fedeli sono convenuti da ogni parte della provincia per partecipare a una cena fraterna che veniva offerta all'on. Pisenti per potergli manifestare l' intimo e vivo compiacimento degli amici per la comune vittoria, ch' è vittoria del fascismo friulano.

Da FIUME VENETO
Assemblea della latteria

(4). — Domenica scorsa si è riunita l'assemblea della Latteria di questo Capoluogo con l' intervento anche del Podestà signor Antonio Polanzani Sebervenì, il quale volle personalmente portare ai soci la sua persuasiva parola per dimostrare come fossero destituiti di ogni reale fondamento gli appunti mossi sul prezzo de latte, che questa Commissio annonaria ha fissato in L. 0.90 al litro.

Prima di entrare in argomento il signor Polanzani premise opportunamente una chiara esposizione sulla organizzazione Sindacale Fascista, e, riferendosi più specialmente alla classe degli agricoltori, proprietari e mezzadri, mise in risalto la sostanziale differenza che corre tra le vecchie leghe dei bianchi e dei rossi ed i Sindacati Fascisti, la struttura e finalità dei quali sono sicura garanzia di pacifica e proficua collaborazione tra le classi per il miglioramento economico dei singoli, per l' incremento della produzione e per il conseguente benessere generale della Nazione. Passò quindi ad accennare la situazione attuale in rapporto alla rivalutazione della lira, spiegando, in forma chiara ed accessibile, la politica finanziaria del Governo, le cause dell'attuale passeggero disagio e la necessità che tutti si affianchino al Duce con fede, sopportando, ciascuno nel suo ambito, la sua parte di sacrificio per abbreviare il tempo che che s' interpone nel raggiungimento im mancabile della vittoria. Con tutte le considerazioni fatte durante le premesse e che l' uditorio aveva attentamente scalzato tutte le ragioni che da parte dei soci della latteria e da altri produttori di latte erano state opposte per dimostrare esagerato il ribasso imposto nel prezzo del latte, che si avrebbe voluto fosse portato a L. 1 anzichè a L. 0.90 al litro. Egli pertanto toccò tale argomento quando già al proposito aveva disarmati e persuasi gli animi, e gli fu facile d'altra parte dimostrare come il ribasso imposto al latte fosse in diretto rapporto con le reali condizioni del mercato e col ribasso imposto nel Comune a tutti gli altri generi. Nulla dovevasi quindi lamentare al riguardo, essendo i produttori di latte compensati di tale riduzione dai vantaggi ch'essi traevano nell'acquisto presso gli esercenti di tanti altri generi, che pur sempre occorrono alle loro famiglie e che avevano subito eguale se non maggiore riduzione. Volle però chiarire, con franchezza fascista, ch'egli, sapendo di aver agito minutamente alla Commissione Annonaria in perfetta armonia con le direttive del Governo, non era disposto a tornare indietro di un passo e che se del caso avrebbe escogitato quei provvedimenti che avrebbero tutelato l' interesse generale contro i piccoli egoismi dei singoli.

Il suo discorso fu accolto da unanime applauso e dal generale consentimento, di modo che le poche interessate lamentele su tale argomento sono state siamo certi, definitivamente stroncate.

Da MANZANO
La consegna della medaglia d'oro di carica al Podestà

(4). — Come già annunciammo ieri, con cerimonia austeramente semplice ma solenne, si svolse la simpatica cerimonia della consegna della medaglia d'oro di carica al nostro Podestà cap. Armando Masdea.

Sin dalle prime ore del mattino il paese era animato. Sul volto dei cittadini si leggeva quella gioia serena e lieta, che traspare così genuinamente dall'animo del popolo semplice tutte le volte che si appresta a celebrare un rito di fede e d'amore.

Alle ore 11 la sala del Ricreatorio, addobbata per l'occasione, era già letteralmente stipata e molte persone erano costrette a sostare nelle adiacenze perchè impossibilitate ad entrare. Moltissimi i contadini venuti dalle frazioni.

Alle ore 11.15 precise il Podestà, accompagnato dal Commissario straordinario del Fascio, centurione Meroi signor Marcello, dal centurione Costantini signor Antonio, dal Segretario della Sezione Combattenti tenente Rodanò signor Arturo, dal co. di Manzano ed altri amici, fa ingresso nella sala e si reca sul palco ove, schierate, attendono molte autorità e tutte le rappresentanze del luogo con bandiere e gagliardetti.

L' ingresso del Primo cittadino è salutato da poderosi alalà e dalle marziali note dell' inno « Giovinezza » eseguito da questa distinta Banda diretta dal l'ottimo maestro Rizzi.

Cessate le ultime note fasciste prese per primo la parola il Centurione della M. V. S. N. e Presidente del Comitato signor Costantini Antonio il quale, a nome della intera popolazione, pronuncia il seguente applauditissimo e vibrante discorso:

« Signor Podestà! Questa cerimonia da voi non cercata ma da noi intensamente voluta sta a dimostrarvi che il popolo di Manzano è meravigliosamente disciplinato e squisitamente fascista, ed è tanto disciplinato e tanto fascista che sino dal momento in cui il Duce istituì il nuovo Istituto Podestarile ed ebbe qui la sua applicazione, egli vi accolse con tutta la deferenza e con tutta la sua sentita e leale disposizione di seguirvi e di rendervi agevole il compito affidatovi dal Supremo Gerarca della Provincia: l' Ill.mo signor Prefetto. E questo perchè esso popolo sa che Voi qui rappresentate l'amato Sovrano S. M. il Re ed il Duce magnifico Benito Mussolini.

« E voi questo l'avete subito compreso e vi siete dedicato con tutta la vostra migliore volontà per aiutarlo ed egli oggi, non solo vi segue, non solo vi rispetta ma vi ama! e voi oggi potete leggere che l'espressione della faccia di questo popolo è pervasa da quel sentimento che non nasce da una stupida convenienza ma da un profondo scentire.

« Egli esce ora da un luogo sacro ove ha compiuto il suo rito di fede religiosa, di quella fede che sorregge ed innalza l'umile e porta qui, in questa sala, intatta la sua fede per confonderla con un'altra fede, pur grande: quella sublime di Patria!

« Questi i sentimenti che animano questo popolo e con questi sentimenti, signor Podestà, la Patria non può, non deve perire.

« Se per dannata ipotesi, « dato e non concesso » che vi fosse ancora una persona che cercasse di contrariare questo meraviglioso risveglio morale e sentimentale sono ben certo che oggi si troverà confusa e vergognata ed all'uscire da questa sala Voi potrete essere certo che la tranquillità e la pace regneranno, qui, indisturbate.

« Questo Balilla che rappresenta la genuina espressione della nuova generazione che cresce all'ombra dei nostri gagliardetti, vi porge la medaglia d'oro di carica, medaglia che venne acquistata con denaro e per sottoscrizione di popolo il quale non intende premiarvi, poichè sa che il Fascismo non vuole essere premiato, ma perchè Voi la conserviate quale suggello magnifico del suo affetto verso di Voi.

« Esso popolo volle scolpito sul medaglio che non prende macchia la dedica breve ma significativa: « Manzano al suo primo Podestà ».

« L'orfano di guerra che rappresenta tutte le lacrime versate, tutto il sacrificio dei nostri morti e tutte le gramaglie delle nostre vedove, mamme e sorelle, vi porge l'album sui cui fogli per ornamenti sono state stillate le firme di tutti i capi di famiglia e questo sta a significare che il vostro prezioso interessamento per gli orfani di guerra, per le vedove o madri di caduti ed infine per tutti i minorati della guerra non fu da essi dimenticato.

« I fiori che Vi vengono da questa Piccola Italiana vogliono significare col loro profumo la gentilezza ed il nobile sentire di tutte le bambine italiane che educate alla scuola del dovere ed alle più sante missioni hanno la perfetta visione di quello che deve rappresentare nella vita della Nazione la donna italiana.

« Da tutto questo corollario di simboli che qui Vi vengono offerti come prova dell'ammirazione e del consenso di tutto questo popolo, Voi non potrete che trarne maggior incitamento a perseverare nelle opere di bene che avete tanto saggiamente iniziato e che col nostro completo e costante appoggio Voi porterete a sempre più alte mete a maggior fortuna del Paese e della Patria.

« Podestà! Recate, Vi prego, la lieta novella al primo fascista del Friuli, alla pura e valorosa camicia nera commendatore Iraci, alle Gerarchie fasciste della Provincia e dite loro: Manzano è concordemente e completamente in linea tanto per patriottismo che per disciplina, perchè obbedendo Voi sa di obbedire ed amare il suo Re e Benito Mussolini ».

La chiusa del vibrante discorso fu salutata da scroscianti applausi, da poderosi alalà e dalla Marcia Reale.

Seguì il Commissario straordinario del Fascio di Manzano signor Marcello Meroi il quale portò al Podestà il saluto dei fascisti e la promessa della loro più schietta collaborazione e disciplina.

Visibilmente commosso rispose il Podestà che ringraziando assicurò i cittadini il suo più sentito interessamento ai bisogni della popolazione e specialmente dei poveri.

Uno scroscio di battimani saluta le ultime parole del Podestà e così la bellissima e riuscitissima festa ebbe termine lasciando nell'animo di questi ottimi e laboriosi cittadini un caro ed indelebile ricordo.

Alle ore 13 seguì un pranzo intimo all'Albergo « Zamparo ».

I presenti alle cerimonie

Fra i presenti alla cerimonia notammo: il Commissario del Fascio locale e Podestà di Buttrio Marcello Meroi, il co. Florio Francesco, il dott. Giacomo Luchini, il dott. prof. Braida di Oleis, il co. Guglielmo di Manzano, la co. Maria di Trento Berin di Sale, la signora co. Armida di Manzano, la signora e signorina Rodanò, la baronessina Codelli, il cav. Molinaris, il Segretario politico del Fascio di S. Giovanni di Manzano signor Francesco Braida, di quello di Villanova signor Federico Seffino; il signor Celeste Montina Vicepodestà di S. Giovanni di Manzano, il signor Zannoni presidente del Dopolavoro di S. Giovanni, il signor De Luca, il M. R. Parroco don Giovanni Colautti, il R. Cappellano, il Presidente della locale Sezione Combattenti signor Leonarduzzi Aleardo, la Direttrice didattica signorina Bettioli Lidia con tutte le maestre del luogo, una rappresentanza dell'A. N. I. F. con il Segretario Rodanò, il dott. Fabris, il dott. Bisanti e signora, il co. Camillo di Manzano, il co. Brenno di Manzano, medaglia d'argento Coccolo, il Giudice conciliatore Giuseppe Dorigo, la maestra Vitali con le Piccole Italiane, la Centuria Balilla, la Segretaria del Fascio Femminile signorina Alice Bearzi, una rappresentanza della scolaresca e tanti altri ancora di cui ci sfugge il nome.

Da GEMONA
Corso di tinteggiatura e lucidatura del legno

(4). — Il giorno 15 luglio p. v. avrà luogo nel R. Laboratorio Scuola « Benito Mussolini » l' inaugurazione di un corso di tinteggiatura e lucidatura del legno, promosso dal benemerito Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro, che, coadiuvato dalla scuola stessa e dal Comune di Gemona porrà a disposizione scelto personale tecnico e il materiale occorrente.

Il corso avrà la durata di circa una ventina di giorni, in ore da destinarsi, a seconda le necessità degli inscritti. Si prevede sarà frequentato da numerosi operai e artigiani, non solo di Gemona, ma dei paesi limitrofi e di tutto l'alto Friuli tanto da rendere forse necessario lo sdoppiamento delle lezioni. E' la prima volta che viene aperto un corso siffatto in questa zona e la sua utilità sarà senza dubbio riconosciuta dalle maestranze locali, che vantano vecchie e gloriose tradizioni nella lavorazione artistica del legno.

Le inscrizioni, completamente gratuite, si ricevono presso la Direzione del R. Laboratorio Scuola « Benito Mussolini ». Presso la stessa Direzione gli interessati potranno rivolgersi per ogni schiarimento.

LUTTO MORGANTI

(4). — Ieri in città si sparse la triste notizia del decesso improvviso avvenuto a Rovigo della signora Lucia Morganti figlia del comm. Antonio industriale in cotoni.

La ora defunta signora qualche anno fa era andata sposa al dott. Emilio Del Sole che resse con molta attività l'Ospitale civile della nostra città.

La grave perdita toccata alla benemata famiglia del comm. Morganti e al dott. Del Sole ha prodotto profonda impressione nella cittadinanza che della giovane e buona signora conoscevano le elette virtù d'animo, la bontà del cuore. Al dott. Del Sole, al comm. Antonio a tutta la famiglia Morganti esterniamo i più vivi sensi del nostro cordoglio.

Da SPILIMBERGO
A proposito di calmieri

Dopo i due articoli « In tema di ribassi e sorveglianza al calmiere », da noi pubblicati sul N. 153 di questo giornale, non era nostra intenzione ritornare sull'argomento, sicuri che la Commissione Annonaria avrebbe rimediato alla passata inosservanza delle disposizioni impartite dall' Ill.mo sig. Prefetto, pubblicando il nuovo calmiere, ma dal momento che detta Commissione non ha creduto bene sobbarcarsi a questa nuova fatica d' Ercole, preferendo invece rispondere ai nostri articoli a mezzo dell' Ill.mo signor Podestà, con una risposta che non dice niente, da parte nostra riteniamo doveroso replicare non per intavolare una polemica che verrebbe facilmente risolta a base di cifre e non di opinioni, ma bensì per confutare certe affermazioni nella risposta contenute.

Anzitutto teniamo a rilevare come le direttive impartite dall' Ill.mo signor Prefetto non sieno tanto osservate perchè vi è una disposizione da lui emanata che stabilisce la formazione del calmiere ogni 15 giorni indipendentemente dalla variazione dei prezzi che il bollettino quindicinale della Camera di Commercio potrebbe riportare; ora questa disposizione non è stata osservata, come non sono state osservate le due ultime disposizioni prefettizie riguardanti la diminuzione del prezzo del pane e dello zucchero; disposizioni queste lasciate certamente riposare per amore del quieto vivere.

Osserviamo inoltre che non è giusto fissare i prezzi del calmiere alla stessa stregua di quelli fissati a Udine semplicemente perchè Spilimbergo non è Udine, ove le spese di gestione sono di gran lunga superiori, ove si acquistano dei generi a più basso prezzo e dove infine il costo della vita è quasi a più buon mercato di Spilimbergo.

Detto questo passiamo a pochi raffronti prendendo ad esempio il calmiere in vigore a Gemona, cittadina situata in provincia di... Udine, dove la classe dei commercianti, pur avendo maggiori spese di trasporto, animati da vero spirito di sacrificio, assecondano a fatti e non a parole gli sforzi del Governo Nazionale.

Ed ecco la differenza dei prezzi fra il primo (Spilimbergo) ed il secondo (Gemona):

Zucchero cristallino L. 6.90 il primo; L. 6.75 il secondo — Zucchero raffinato L. 7.20 e 7.00 — Farina bianca e gialla L. 1.05 e L. 1 — Pasta Napoli L. 3.20 e L. 3.10 — Pasta comune L. 2.90 e L. 2.80 — Riso camolino extra L. 1.90 e L. 1.65 — Riso camolino corrente L. 1.80 e L. 1.55 — Olio semi prima marca L. 6.50 e 6.30 — Olio semi seconda marca L. 6.30 a L. 6 — Lardo nostrano L. 9.50 e L. 8.50 — Formaggio latteria fresco L. 10 e L. 9.

Lasciamo al pubblico almanaccare sui motivi che possono avere consigliato la Commissione annonaria ad imporre un calmiere con prezzi superiori a quelli praticati in altre località, solo ci permettiamo di rispettosamente domandare all' Ill.mo signor Podestà perchè a Spilimbergo si permetta la vendita del latte a L. 1.10 mentre in altre parti lo si vende a L. 1 ed anche a cent. 90 il litro, ed ai signori commercianti se non sia esagerato il guadagno di L. 50 e L. 55 per quintale di zucchero dato che a loro viene ceduto a L. 640 il quintale il cristallino e a L. 665 il raffinato.

E come chiusa vogliamo rilevare ancora che la classe dei consumatori non è tanto bene tutelata in seno alla Commissione annonaria perchè le persone che la rappresentano (con tutto il rispetto dovuto alla loro personalità ed intelligenza) poco si preoccupano del rialzo o del ribasso dei prezzi appartenendo esse alla classe dei ricchi.

Da CIVIDALE
Il nuovo Segretario politico del Fascio

(4). — In sostituzione del signor Recchetti destinato ad altra sede è stato nominato a Segretario politico del Fascio di Cividale il conte Raimondo de Puppi a datare dal primo luglio c. a.

Il giovane conte de Puppi, fascista della prima ora, gode qui larghe e meritate simpatie come gentiluomo e cittadino, e perciò la sua nomina a reggere questa importante Sezione fascista è stata appresa da tutti con vivo ed unanime compiacimento.

FASCIO FEMMINILE

Il Direttorio di questo Fascio Femminile rende pubblico ringraziamento allo egregio prof. comm. Francesco Accordini per le belle utili ed interessanti lezioni di igiene da lui gentilmente tenute durante lo scorso mese alle Giovani Italiane di cui pure manifesta il grato animo.

A tempo più opportuno, il Direttorio del Fascio Femminile, sempre animato di attività efficace, si ripromette di indire un altro corso di lezioni di pratica utilità.

In questi giorni nove Piccole Italiane vennero regalate della divisa preparata loro con la generosa offerta fatta dal già Comitato pro Bandiera ai RR. CC., il quale devolse a tale fine il cavanzo della sottoscrizione.

Per tale atto benefico si rivolgono vive grazie.

RITIRO TESSERE

Si prega vivamente le Socie a volere al più presto possibile ritirare la propria tessera presso la Segretaria-cassiera signorina Amelia Zuliani via Cornelio Gallo N. 2.

LA GITA dell'Avanguardia Giovanile fascista

La gita di istruzione che l'Avanguardia Giovanile fascista aveva indetto per domenica scorsa 3 luglio, gita che doveva esser fatta con visita ai campi di battaglia è stata rinviata per cause imprevedute alla prossima domenica 10 luglio.

Da MORTEGLIANO
UN GRAVE INCENDIO

(4). — Nel pomeriggio di ieri si sviluppò un pericoloso incendio nella casa di certi Gio. Batta Michelutti e Giovanni Grassetti sia nei pressi dell'essiccatoio.

Il pronto intervento dei pompieri locali, non valse che ad impedire la propagazione delle fiamme ai locali attigui perchè ormai tutto era un braciere.

Andò distrutta parte della casa, la stalla, il fienile e parecchi quintali di foraggio. Il danno si calcola superi L. 20.000 lire.

Da COSEANO
Gita dei Balilla

(4). — Ieri ebbe luogo l'annunziata gita della centuria Balilla di Coseano. Accompagnavano i piccoli militi, una quarantina circa, il loro Comandante Centurione signor Enrico Masotti, il R. Direttore Didattico del Circolo signor Amilcare Zumino e parecchi insegnanti del Comune.

Partiti da Coseano alle ore 6, i gitanti fecero la prima tappa ad Osoppo, ove, per gentile concessione del Capitano Evangelisti, visitarono il forte, guidati dal sergente Quintavalle, che fece gli onori di casa, improvvisandosi egregiamente cicerone.

Al ritorno in paese, gli ospiti erano attesi dai Balilla di Osoppo, al comando del Centurione sig. Ottavio Valerio, e dal Podestà sig. Antonio Faleschini.

Dopo un rinfresco, offerto con squisita ospitalità degna delle nobili tradizioni della storica cittadina, i gitanti si diressero a Gemona, da dove, dopo ascoltata la messa nella chiesa di S. Antonio, proseguirono per Venzone, facendo quivi una breve tappa, per visitarvi le cose più notevoli. Infine la comitiva prese la via di Tolmezzo, ove giunse verso le ore 13, accolta dalla Centuria Balilla e dagli squilli festosi della sua fanfara, dagli avanguardisti, dal reggente del Fascio signor Schiavi, dai delegati per le forze giovanili signori Marini, Peresson e signorina Chiussi.

Dopo il pranzo, per il quale era già tutto stato predisposto all'Albergo alle Alpi, gli ospiti furono accompagnati a visitare la R. Scuola Professionale e il Museo d'Arte Carnica. Quivi il prof. Pieresca, direttore della Scuola, fu guida autorevole e competente e riuscì ad interessare gli intervenuti con le sue chiare e dotte spiegazioni. Infine verso le ore 16 i gitanti rimontarono in macchina e, dopo una breve sosta al lago di Cavazzo giunsero a Coseano verso le ore 20, ove erano ad attenderli il Podestà e le Autorità locali.

Merita uno speciale elogio l'attività instancabile del Centurione Masotti il quale, non senza grandi difficoltà, riuscì ad organizzare l'interessante gita, il cui ricordo rimarrà indelebile nell'animo dei nostri Balilla.

Da GORIZIA
Imponenti onoranze funebri alla salma di Luigi Battig

(4). — Oggi nel pomeriggio si svolsero solenni e imponenti onoranze funebri alla memoria del povero chauffeur Luigi Battig, trucidato domenica scorsa sulla strada di Peteano da oscuri assassini.

La salma del povero assassinato giunse stamane alla stazione Gorizia-Centrale accolta dai membri del Sindacato automobilisti di Gorizia.

La salma cosparsa di fiori rinchiusa in una ricca bara di noce, fu poi trasportata alla cella mortuaria dell'Ospedale dei Fatebenefratelli, in via Cesare Lombroso partì l'immenso corteo, passando per il corso Verdi, via Oberdan e piazza della Vittoria, dove la salma fu benedetta, ai piedi dell'altare maggiore della Chiesa dei Gesuiti.

Apriva il corteo funebre la Croce sorretta da un addetto alle pompe funebri comunali. I drappi erano sostenuti da due camerati dell'Estinto e da due graziose bimbe bianco-vestite, recanti due mazzi di fiori freschi. Seguiva la Croce una lunga teoria di ghirlande recate a mano, sorrette da colleghi del povero defunto e da altrettante bimbette, biancovestite. Fra le ghirlande recate a mano erano: le ghirlande del Sindacato automobilisti di Gorizia, quella dei proprietari di vetture di Gorizia, venivano poi quelle del Sindacato Automobilisti di Trieste, Fiume, Monfalcone e Udine. La ghirlanda dei Sindacati fascisti di Gorizia, quella dei autotassametri di Trieste, quella dei signori Colez e Cecchet parenti, amici e conoscenti.

Seguiva rombante, quasi sinistra la fatale macchina, la stessa che fu rinvenuta nel vicolo cieco sulla via di Peteano, tutta fasciata a lutto e infiorata dai fiorai di Gorizia che vollero anche in questa occasione dimostrare la loro partecipazione incondizionata e profondamente sentita.

Seguiva l'automobile il signor Antonio Colenz e il signor Cecchet, proprietari della macchina che erano affezionatissimi al povero defunto il quale era tenuto da loro in altissima considerazione.

Seguiva la musica diretta dal maestro de Comelli che spandeva nell'aria lugubri accordi di marce funebri. Veniva poi il carro funebre di prima classe sormontato da due ricche ghirlande offerte dai famigliari. I cordoni erano tenuti da camerati dell' Estinto, da militi della Milizia e fiancheggiati da bimbe bianco vestite. Dietro il carro, era il fratello del povero Battig, accasciatissimo, i parenti e un numero imponente di rappresentanze e cittadini.

Lungo tutto il percorso si abbassarono tutte le saracinesche in segno di reverenza e di rispetto. Per giungere sulla piazzetta dei cipressi, il corteo passò per la via Morelli e la via Nazario Sauro. Lungo tutto il percorso le vie laterali e i marciapiedi brulicavano di popolo che commosso fino alle lagrime assistevano al passaggio dell' imponente corteo funebre.

Tutte le campane delle chiese suonavano a distesa. Giunto l' imponente corteo funebre sul piazzale dei Cipressi, lungo il viale che accede alla piazza stessa erano schierate tutte le automobili di piazza listate a lutto, le rappresentanze automobilistiche di Trieste, Udine, Monfalcone ecc. Qui il carro funebre sostò. Mentre i gagliardetti si inchinavano per rendere l'estremo saluto a chi nel compimento del suo dovere sacrificava la vita per mano di codardi masnadieri, fra il silenzio generale prende la parola il segretario dei sindacati

(Continua in terza pagina)

A soli nove mesi dalla morte dell'adorata Consorte, alle ore 12.30 di oggi chiudeva Cristianamente la Sua laboriosa esistenza, circondato dall'affetto dei suoi cari,

Rinoldi Giovanni
fu Giovanni
di anni 70

I figli Ing. FEDERICO, Rag. GIOVANNI, CIRILLO, le figlie LUIGIA in SPIRITINI, MADDALENA in CAPPELLARO, MARIA in PITTINI e LETIZIA, il fratello Don LEONARDO, la nuora MARIA BEVILACQUA, i generi, i nipoti ed i parenti tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo in Canova il giorno 5 luglio alle ore 16.

L' Ufficiatura funebre seguirà nella Chiesa di Canova giovedì 7 corrente alle ore 8 ant.

Canova di Tolmezzo, 3 luglio 1927.

Agli amici del compianto

Luigi Rova

la Vedova e i Figli comunicano che nell'anniversario della morte, 6 luglio, nella Chiesa di S. Giorgio, alle ore 7 ant. si celebrerà la Messa di Requiem.

Si ringrazia tutti coloro che vorranno assistervi.

STITICHEZZA
GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenze, emicranie) guariscono coll'uso delle
PILLOLE DI CELSO
Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO
FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

Concess. per Udine: Sig. Rafalli Giovanni

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4,— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

OCCHIO CLIENTI!!! Pseudo-tecnici vantando affinità, impunemente sfruttano e diminuiscono l'ormai affermato valore della Ditta ERGON di Ancona. — Premiata Fabbrica Parafulmini Dissolventi. — Stiano in guardia, richiedendo documenti!!!

GIOVANE sano e colto desideroso posizione — cerca — impegnandosi — persona capace di aiuto. — Scrivere: Carta Identità 2205 — Fermo posta — Udine.

CHAUFFEUR 31enne meccanico ottime referenze cerca occupazione presso privati o Ditta. — Rivolgersi Zoratti — Posta Povoletto.

...cati fascisti signor Bertolini che con voce velata dalla commozione porta al valoroso camerata l'estremo saluto. Chiude la sua bellissima e commovente orazione chiamando il povero assassinato per nome al quale tutti rispondono con un sol grido: «Presente!». Tutto si fa silenzio ancora una volta. Prende poi la parola il signor Giovanni Dusnig il quale con vibrante accento porse all'amico strappato sì prematuramente e in modo sì barbaro all'affetto di quanti lo amavano, l'estremo vale.

Si ricompose quindi l'imponente corteo questa volta seguito da tutte le automobili e da tutte le carrozze di piazza che trasportarono i cittadini fino al cimitero dove giunto l'imponente teoria di macchine e di carrozze, fa scendere l'enorme massa di pubblico convenuto sul piazzale del cimitero che a braccia o spalle recano l'enorme quantità di ghirlande e fasci di fiori per gettarli entro la fossa e per ricoprirvi infine il tumulo che racchiude per sempre le spoglie dello sventurato e compianto Battig.

La manifestazione non poteva riuscire più commovente e più imponente di così.

La ditta Collenz e Cacchet assieme al Sindacato Automobilisti di Gorizia esprime vive grazie e vivissima riconoscenza anche a nome della desolata famiglia a tutte le autorità le rappresentanze professionali, sindacati autovetture e vetture pubbliche di Trieste, Udine, Fiume, Monfalcone e Gorizia per la viva parte che vollero prendere in questa luttuosa circostanza che colpì nel più profondo dei sentimenti umani e fraterni la classe degli automobilisti goriziani.

Da CORMONS

Quinto anniversario della morte

del dott. Giuseppe Fabbrovich

(5). — Oggi scade un doloroso anniversario: il 5 luglio 1922 decedeva a Chioggia il cav. dott. Giuseppe Fabbrovich, il quale, sebbene fosse d'origine dalmata (era nato a Zara il 29 febbraio 1860), il lungo soggiorno a Cormons, lo aveva reso nostro amatissimo concittadino.

Il cav. dott. Giuseppe Fabbrovich oltre ad essere stato un valente medico, fu anche un fervente patriotta e le sue idee irredentiste, manifestate sempre apertamente, gli procurarono persecuzioni dal Governo della «defunta» d'infausta memoria.

Fu uno dei fondatori del «Pro Patria» che precedette la «Lega Nazionale» e fu per anni ed anni presidente della Sez. cormonese di quest'ultima. Fu candidato liberale alla Camera di Vienna contro il famigerato don Faidutti e con il vostro dott. I. Furlani, il dott. Perusini, il dott. Leicht, il conte di Brazzà, Bombig, Naglos, Pinaucig, Venuti ed altri, tenne viva la fiamma dell'italianità nel Friuli irredento.

Per odio politico si buscò due coltellate e fu parecchie volte nelle carceri del paterno regime.

Per oltre cinque anni tenne la presidenza dell'Associazione medica di Gorizia e Gradisca.

Ambedue i suoi figli furono volontari nella grande guerra: uno caddo combattendo valorosamente, e l'altro, il prof. dott. Emanuele rimase ferito ed è ora insegnante di lettere italiane nel Liceo-Ginnasio di Udine.

Possa la memoria del dott. Giuseppe Fabbrovich integerrimo patriotta e medico insigne, essere sempre ricordata dai cormonesi.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Gorizia

Alessandro Tomada, Ferruccio Nicoloso, Giuseppe Tassinari e C.i dinanzi ai giudici

GORIZIA, 4.

Davanti ai Giudici del Tribunale sono comparsi oggi gli appaltatori delle esattorie di Plezzo e Caporetto, Tomada Alessandro, Nicoloso cav. Ferruccio, Tassinari Giuseppe, Tondolo Giacomo, Cussig Eliseo, Ganzitti Domenico, Borgobello Giuseppe, Taboga Paolo, Vesech Francesco e Gregorich Leopoldo, rei di malversazione della gestione dei fondi riscossi dai contribuenti.

Presiede il dibattimento il cav. dott. Mollnari assistito dai giudici cav. Canova e cav. Pepe. Funge da P. M. il cav. Gaspari, procuratore del Re.

La difesa è composta dagli avvocati Bertacioli, Driussi, Sartoretti, Scrosoppi di Udine; Turola, Matighello, Pagilla, Zennaro, Ciolella e Vinci.

Il dibattimento si svolge nell'ampia aula della Corte d'Assise. Tutti gli imputati in istato d'arresto sono fatti entrare nella gabbia. E' presente folto pubblico. L'imputato Nicoloso veste la casacca dei detenuti, con una certa ricercatezza.

Gl'imputati si proclamano innocenti

Dopo la formalità di rito e la costituzione di P. C. il Presidente passa senza altro all'interrogatorio del principale imputato Alessandro Tomada, fu Leonardo, nato a Nimis il 24 ottobre 1890. Prima di passare all'interrogatorio dell'accusato l'avv. Sartoretti chiede che per un maggior controllo degli ammanchi verificatisi sia concessa l'ammissione di una perizia. Il Tribunale accorda. Il Tomada, nega di aver partecipato alle azioni punibili di cui lo si incolpa sostenendo di essere innocente e di avere fatto unicamente il suo dovere di impiegato. Il Nicoloso interrogato dopo di lui, alle osservazioni mosse dal Presidente, risponde come già deposto al giudice istruttore.

Egli sostiene che nel 1924 si trovava a Roma e che fu a Plezzo e a Caporetto appena nel 1925 epoca in cui ebbe la gestione dei dazi. Per quanto riguarda i titoli li portò a casa sua perchè erano più al sicuro. Negoziò con loro nella certezza che avrebbe potuto in ogni momento sostituirli. Anche egli nega di essere colpevole di malversazione e di quanto lo si imputa perchè non ebbe mai a trattenere un centesimo di più di quello che gli veniva dalla gestione. Consegnò poi tutto ai suoi successori, coi quali fu sempre in regola. Tassinari e Tondolo sono uditi successivamente. Anche questi due negano d'aver commesso malversazioni.

Domani mattina alle 9 il processo continuerà con l'interrogatorio degli altri imputati.

Bella collezione Canna Indica 160 varietà: Gasparini, Udine

CRONACA SPORTIVA

COPPA ZUGLIANO

Norge b. Zugliano 2 - 1

Partita combattutissima. Gioco vivace condotto con estrema velocità e decisione. Qualche puntata tecnica sul finire del primo tempo da parte del «Norge» e fini palleggi con gioco in profondità, ma poco conclusivo da parte del «Zugliano».

L'innesto di De Biasi e Ceccotti fra i bianchi del «Norge» ha assicurato a questi la vittoria. Vittoria meritata per il baluardo difensivo che hanno opposte i fratelli Rossi per il gioco preciso della linea mediana e per la decisione del quintetto attaccante che ha avuto oggi il suo miglior uomo in Magrini, abile sfruttatore di favorevoli situazioni. Cassetti è stato due volte battuto da quest'uomo che si piazza in ottima posizione. Tutti i bianchi vanno elogiati per la loro combattività addimostrata anche nel periodo che dovettero giocare in dieci per l'espulsione dell'ala destra; ma De Biasi, Ceccotti e Rossi I sono stati gli artefici valorosi dell'odierna vittoria.

«Zugliano», che contava su due bei nomi in difesa, si è lasciato sorprendere dal brio degli avversari che hanno chiuso l'ultimo quarto d'ora del primo tempo con una serie di pericolosi attacchi, di melèe e bombardamenti che Cassetti ha potuto sventare, e un po' con l'aiuto della fortuna, solo in parte.

Ma la linea mediana giallo-rossa è stato il reparto più debole al quale certamente va il peso della sconfitta patita. Non abbiamo mai visto questi uomini svolgere il doppio gioco. O tutti in difesa, o troppo spinti e a ridosso degli attaccanti i quali, pur svolgendo un gioco piacente, non seppero renderlo redditizio. Miconi e Morgante hanno dovuto combattere contro tre colossi: De Biasi, Ceccotti e Rossi i quali hanno permesso raramente qualche sosta nella area di Rossi II. Questi ha ricevuto palloni violenti ma abbastanza da lontano che gli lasciavano egualmente il tempo di scegliere la posizione.

Il primo tempo è in netto favore del «Norge» che chiude con due punti all'attivo segnati entrambi da Magrini, contro uno del «Zugliano» marcato finemente da Miconi.

La ripresa vede una chiara superiorità del «Zugliano» che insiste all'attacco ed usufruisce anche di tre corner; ma il suo gioco sembra privo di fiamma e nessuno trova lo spunto classico per battere Rossi II che para con decisione.

Arbitrò egregiamente il sig. Miani.

G. Maseri.

:: CRONACA UDINESE ::

Commissione fascista per gli affitti

Intensificata attività assistenziale a favore degli inquilini

La Segreteria Politica del Fascio di Udine comunica:

Questa Segreteria ha stabilito che la Commissione per gli affitti, lungi dall'esaurire il suo compito, dovrà intensificare la sua azione per il raggiungimento di un ribasso generale ed equo degli affitti in vigore.

Perciò gli inquilini che intendono di far valere le buone ragioni che sono contemplate dalla recente legge promulgata dal Governo Nazionale, allo scopo di non affollare le R. Preture devono ricorrere alla Sede del Fascio, ove nei due giorni di martedì e venerdì dalle ore 18 in poi siederà la Commissione per l'esame dei casi che le verranno sottoposti.

A questo proposito la Segreteria rivolge un nuovo invito agli inquilini perchè presentino le loro giuste richieste senza esitazione di sorte e richiama la attenzione di tutti sulla magnifica prova di vero attaccamento al Regime e di vera comprensione della volontà del Governo Nazionale, data da molti proprietari di casa che hanno proceduto a notevoli ribassi sugli affitti da loro percepiti.

Per ridestare la pigrizia di molti inquilini si legga quanto, fra l'altro, diceva recentemente il «Popolo d'Italia» a questo proposito:

«E' necessario che l'inquilino non si lasci prendere da eccessivi timori. Le minacce dei padroni di casa sono finite. Tramontate: per sempre. E quando noi, da queste colonne, interpretando il pensiero dell'on. Torrusio, dicevamo che «l'inquilino doveva passare all'offensiva», intendevamo riscuotere la «pigrizia» che è un poco di tutti noi e richiamare l'inquilino alla difesa di un diritto che era, allora, soltanto in potenza e che è — oggi — sanzionato da una legge. E la legge è chiara: non lascia adito ad equivoci.

Naturalmente non conviene tenere conto delle molte «audaci intraprese» di taluni padroni di casa che tuttora escogitano e tentano ripieghi per cavarsela alla meno peggio; e, naturalmente, ancora non conviene tener conto di quei taluni esercenti che, mostrando di diffidare della «diligenza» dei padroni di casa, cercano di non alleggerire il livello dei prezzi dei loro generi.

Ora il ribasso procede integralmente, su tutta la linea; e dovrà investire tutte le classi e tutti i generi di prima, di seconda e di terza necessità.

Avanti: fermamente e severamente. La settimana che si apre dovrà segnare, ancora, una vittoria.

Bisogna convincersi che il Fascismo segue una linea diritta e non difende che i giusti interessi. Questa è la prova del fuoco che servirà alla compilazione del foglio matricolare di molti proprietari che si dichiararono amici del Fascismo.

Ai proprietari di Udine serva di monito l'esempio su citato per le necessarie riduzione che dovranno essere applicate senza bisogno di ricorrere al giudizio del Pretore.

La Segreteria Politica.

L'attività della Federazione fascista

Visita del Commissario di zona ai Fasci della Carnia

Ieri il fiduciario di Zona Enea Caine compì una ispezione nella zona a lui assegnata, visitando i Fasci di Arta, Sutrio, Paluzza, Treppo Carnico, Cercivento, Ravascletto e Villa Santina.

Questa visita era necessaria essendo che per le alterne vicende trascorse, le Sezioni dei Fasci subivano una dolorosa crisi.

Il signor Caine si interessò delle varie questioni che da molto pendevano con grave danno dei Fasci e dei Comuni carnici, mentre constatava come perfetto fosse l'accordo e la disciplina fra i vari Fasci con le autorità del luogo. Tutti espressero il loro entusiasmo per la nuova Federazione, di cui sentivano il bisogno e dalla quale sono certi di ottenere quell'appoggio e quell'interessamento che porterà un certo beneficio.

Di uno speciale interessamento fu pregato il signor Caine, cioè per l'organizzazione degli Avanguardisti e dei Balilla, organizzazioni volute dal Duce e che anche in Carnia deve essere così forte come in altre molte regioni d'Italia.

A questo proposito il Fiduciario spiegò l'opera e l'intendimento dell'Opera Nazionale Balilla a favore di queste organizzazioni giovanili. Spiegò pure le direttive e i proponimenti del nuovo Direttorio sorto per volontà delle Supreme Gerarchie del Partito, e che disciplinatamente lavorerà per il buon andamento e la organizzazione delle forze fasciste e per dare tutto l'interessamento e l'appoggio a quelle iniziative e a quei bisogni il cui compimento è necessario per il buon andamento delle Sezioni.

Questa visita lasciò nell'animo di tutti i fascisti la certezza che finalmente il Friuli fascista ha trovato quei dirigenti che erano necessari.

Il Prefetto partito per Roma

Ieri, nel pomeriggio, col diretto delle ore 16.5, l'illustrissimo signor Prefetto comm. avv. Agostino Iraci è partito per Roma per ragioni inerenti al suo alto ufficio e agli interessi della Provincia. Erano ad ossequiarlo alla stazione il Viceprefetto comm. d'Alena, il capo di gabinetto cav. uff. dott. Marconcini, il R. Questore comm. Bodini, il colonnello Comandante la Divisione dei R. R. C. C. co. Scribani Rossi di Cerreto, il Commissario straordinario per la Provincia comm. Oriolo ed altri funzionari. Il Prefetto si tratterrà alla Capitale per brevi giorni.

I Balilla e le Piccole Italiane di Paderno

spiegano al vento la loro fiamma

Merita realmente di esser posto all'ordine del giorno ed additato quale esempio a tutti i fascisti, il VI Sestiere del Fascio di Udine. Ottimamente diretto dal signor Moschioni ed organizzato quasi militarmente dal valoroso capitano cav. Cigaina, esso conta fra i propri iscritti 170 fascisti, molti Avanguardisti, 45 Balilla, 20 Piccole Italiane. E' un solo vincolo fraternamente concorde unisce tutti i cuori e tutte le anime: la disciplina e la obbedienza sono virtù che essi possiedono e mediante le quali molto hanno potuto fare, ma molto di più si ripromettono di ottenere. Vi riusciranno; lo meritano!

Una prima tappa, di quelle che seguano però l'inizio imminente di una più celere ripresa, è stata segnata dalla rapida ascesa di questo Sestiere con la significativa ed imponente manifestazione che ha accompagnato la benedizione e la consegna della fiamma alla «Milizia Balilla» del Sestiere.

La cerimonia non poteva avere cornice più suggestiva. Le mamme, le sorelle, i parenti, tutto il popolo infine, della bella ed industre frazione, si sono raccolti entusiasti ed orgogliosi intorno all'inaugurando vessillo. I veli che lo ricoprivano sono stati tolti davanti alla lapide che ricorda i prodi Caduti, gli spiriti dei quali aleggiando hanno fatto fremere e garrire il piccolo drappo saldamente tenuto e gelosamente custodito.

La cerimonia

Alle 16.30 cominciano a giungere alla sede del Sestiere (sede quanto mai semplice ma decorosa e ben tenuta) le varie rappresentanze, accolte assai cordialmente e fascisticamente dagli infaticabili dirigenti Moschioni e Cigaina e dalla gentile signorina Rina Moschioni, chiamata a fungere da madrina del gagliardetto.

Notiamo, man mano che giungono, i fascisti del Sestiere; l'A. G. F. di Udine coi triumviri signori Pessolli, Comelli e De Moria; una forte rappresentanza della 3ª Centuria col Comandante cav. Canciani Podestà di Pagnacco, i Balilla e le Piccole Italiane di Udine, scuole ed associazioni di Paderno, Banda del 2º Fanteria ecc.

Tutte queste rappresentanze si dispongono in linea di fronte fuori della sede, mentre all'interno sono disposti i nuclei di Balilla e Piccole Italiane di Paderno.

Alle 17 il corteo, preceduto dalla Banda che intona «Giovinezza», si dirige in Piazza della Chiesa per l'inaugurazione. Da un lato della piazza le rappresentanze si dispongono in modo da poter essere passate in rivista dalle autorità fasciste che stanno per giungere da Udine.

Difatti non appena la disposizione è effettuata un rombo di macchine si ode, la Banda intona «Giovinezza», tutti romanamente salutano.

Fra gli arrivati notiamo il Vicepresidente dell'Opera Nazionale «Balilla» geom. Bodini, il signor Augusto Degani, il geom. Consarino segretario provinciale dei Sindacati con la sua gentile signora, il Console Semintendi dei Balilla udinesi, la signora Pischiutta Segretario del Fascio Femminile di Udine, il collega Bruno Cioffi, il seniore della Milizia ferroviaria cav. Buonassisi, e qualche altro.

Passate in rivista tutte le rappresentanze, le autorità si dispongono sulla gradinata del monumento. Il popolo si ammassa dietro la Milizia.

I discorsi

Hanno quindi inizio i discorsi. Parla per primo il geom. Bodini a nome del Fascio di Udine. Con un breve, fascista ed incisivo discorso traccia a grandi linee il programma e le finalità della Opera Nazionale Balilla.

Segue il Console Semintendi, a nome dei Balilla e della delegata dei Fasci femminili.

Quindi il Parroco don Lodovico De Toni benedice il vessillo e pronuncia un breve ed elevato discorso ispirato dai più nobili concetti di Religione e di Patria.

Viene quindi inaugurato il vessillo e consegnato all'alfiere.

Nel consegnarlo, la madrina signorina Moschioni pronuncia brevi e belle parole.

Tutti i discorsi sono calorosamente applauditi.

Alla madrina il Gruppo Balilla e le Piccole Italiane offrono due bellissimi mazzi di fiori: uno dei quali ella cede gentilmente alla signora Pischiutta perchè lo porti sulla tomba del figlio Pio caduto per la causa fascista.

Una corona di alloro è deposta ai piedi della lapide ai Caduti.

Segue quindi un signorile rinfresco, offerto alle autorità e rappresentanze dal Comitato presieduto dal signor Zoia coadiuvato dalla professoressa Teresina Bertoli, dalle signorine Gnesutta, Feruglio e Moschioni.

La cerimonia ha termine al canto degli inni fascisti.

Gruppo esperantista del dopolavoro

Interessante conferenza di A. Feruglio

Domani sera nella Sala delle Pubbliche Adunanze — via Beato Odorico da Pordenone — il chiarissimo rag. Arturo Feruglio, terrà per invito del Gruppo Esperantista una conferenza sulla recentissima produzione letteraria di «Titute Lalele».

Il simpatico personaggio immaginario per la penna brillante di un ignoto scrittore ha reso ormai popolarissimo fra noi, sarà mercoledì sera presentato al pubblico nella sua veste più reale con tutti i suoi difettucci, le sue piccole ambizioni, il suo cuore di buon provinciale, che rispecchia così bene, insieme alle figure minori che lo circondano, il buon popolo delle nostre campagne friulane.

La brillante serata si preannuncia quanto mai interessante e divertentissima. Si invitano i cittadini a parteciparvi numerosi. L'ingresso alla sala delle Pubbliche Adunanze è libero.

Il Concerto mandolinistico di domenica

Abbiamo ricevuto dal nostro solerte critico musicale un ampio ragguaglio del riuscito concerto mandolinistico dato domenica sera al Ricreatorio Festivo dal Circolo «Tita Marzuttini».

Per non mutilarlo, e per esigenze di spazio, siamo costretti a rimandarne la pubblicazione a domani.

Associazione Cravatte rosse in congedo

Il Consiglio Direttivo lieto comunica a tutti i Soci che l'avv. Ferdinando De Cinque l'eroico vol. di guerra parteciperà al secondo pellegrinaggio del Podgora indetto per il 17 corrente mese.

L'adesione è stata data col seguente telegramma:

«Sarò lietamente con voi il 17. Abbracciovi: De Cinque».

Si rammenta a tutti i soci che l'11 corrente si chiudono le iscrizioni e si raccomanda vivamente a coloro che non avessero ancora aderito, di sollecitare la loro prenotazione presso il Vicepresidente signor Federico Ongaro, via del l'Ospedale, 2.

Riunione dei bandisti della 63.a Legione

L'Ufficio Stampa della 63ª Legione comunica:

Questa sera tutti gli appartenenti alla Banda della 63ª Legione si troveranno alle ore 20.30 presso il Comando per le prove generali.

Il combustibile solido META, sostituisce lo spirito d'ardere in tutti gli usi sportivi e casalinghi con maggiore
COMODITA' - SICUREZZA - PULIZIA
Indispensabile in viaggio, in casa, nelle gite, ovunque.
Soc. An. Ital. META - Via Rugabella 8 - Milano

FINALMENTE !!!
si curano con efficacia Psoriasi, Eczema, Calvizie, collo specifico brevettato del P. A. Ludovico Sala dei Concettini, ROMA Via Monti di Creta, 2
Depositaria per l'Italia e Colonie (escluso Roma):
Soc. An. A. MANZONI & C. - Milano - Genova
In vendita presso la Farmacia Maldifassi - Milano - (Palazzo della Borsa)
Inoltre si curano nel Sanatorio, in Via dei Monti di Creta, 2, Roma, con ottimi risultati: Lupus, Epitelioma e Tigna.

ANTERASEPTIKON
(DISINFETTANTE INTESTINALE)
Le STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE, il CATARRO INTESTINALE, l'ENTERITE, l'APPENDICITE e le MALATTIE CUTANEE guariscono radicalmente con l'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 per una scat. oppure L. 57,50 per sei scat. spedirò racc. franco Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 19 - MILANO (9).

Dott. A. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto alla Clinica di Padova
Via Cavour N. 15 — UDINE

ASMA
Sollievo e Guarigione colle Sigarette ESPIC

Dott. A. Mazzocca
MALATTIE DI PETTO
Sciatica e Artrite reumatica
— GABINETTO DI RAGGI X —
Diatermia - Irradiazioni ultravioletto
Termolux - Microscopia
CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10 - 14

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi loschi, cura radicale della lacrimazione - operazione della cateratta matura e cura medico-elettrica della cateratta incipiente.
UDINE VIA CUSSIGNACCO, 5 - Telefono 3.59

GABINETTO DENTISTICO
Dott. E. LODIGIANI
Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 11

MALATTIE d'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solero
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brusetta Corso V. Eman. 45

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE — Via Cussignacco, 15

MALI DI TESTA MALI DI DENTI NEVRALGIE ? Cachet ROSA INFALLIBILE NON DISTURBA IL CUORE

UN BUON CONSIGLIO
ai Consumatori dello squisito Effervescente Brioschi è quello di comprare soltanto lattine originali litografate da 1/2 chilo e da 1 chilo, *badando bene che non sieno state manomesse:* ecco la migliore garanzia contro qualunque mistificazione. - PRODUZIONE ANNUA 20 MILA QUINTALI.
BREVETTO DELLA REAL CASA
ACHILLE BRIOSCHI & C. - MILANO

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 9, Via Cordusio

ESTRATTO DI KEFIR
MALATTIE D'OCCHI
Guarigione immediata ed immancabile nei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni ecc. coll'uso del rinomatissimo
COLLIRIO PUCCI
del Chimico Farmacista FERDINANDO PUCCI
30 anni di successo continuato
L. 2.75 per i Flac. bollo compreso - Per Posta L. 4.60 anticipate L. 7.50 anticipato per 2 flaconi franchi nel Regno
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA IN ITALIA A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo, 11
E FARMACIA MALDIFASSI (PALAZZO DELLA BORSA)
ROMA Stessa Casa Via di Pietra, 91 e in tutte le principali farmacie.

Cronaca ecclesiastica

Dall'ultimo numero della Rivista Diocesana togliamo:

Concorsi ecclesiastici

E' aperto il Concorso ecclesiastico alle seguenti parrocchie:

1. S. Martino di Valle di Rivalpo, vacante per trasferimento del M. R. Sac. Pietro Foraboschi alla parrocchia di Ciconicco.

2. S. Michele arc. di Vissandone, per rinuncia del M. R. Sac. Giuseppe Zanelli per motivi di età e di salute.

I documenti prescritti dal Sinodo devono presentarsi pel 23 luglio e l'esame canonico avrà luogo il 27 luglio.

Relazione sull'insegnamento religioso nelle scuole medie per l'anno scolastico 1926

S. Ecc. l'Arcivescovo Rossi pubblica la seguente relazione:

In questa Arcidiocesi vi sono due R. Istituti Magistrali; due R. Ginnasi Licei Classici; uno R. Istituto Tecnico; uno R. Liceo Scientifico, due R. Scuole Complementari; una Scuola complementare Pareggiata.

Complessivamente questi Istituti comprendono 58 classi divise in 45 sezioni con una popolazione scolastica di n. 1717 alunni.

Mediante lo zelo dei Rev.mi Sacerdoti s'è potuto provvedere all'istruzione catechistica in tutte le classi, o impartendo l'insegnamento sezione per sezione, ovvero riunendo le sezioni, od anche le classi, quando gli alunni fossero pochi numerosi. Si prestarono volenterosamente 24 Sacerdoti.

Oltre le scuole regie, vi sono in questa Arcidiocesi scuole medie dipendenti da Amministrazioni laiche e precisamente: uno Istituto Magistrale presso il Reale Collegio Nazionale Uccellis; cinque Istituti Tecnici Comunali; anche in tutti questi (ad eccezione dell'Istituto Tecnico di Latisana con pochissimi alunni) l'istruzione catechistica fu impartita con frequenza da parte di tutti gli iscritti.

Esistono poi quattro Scuole private cattoliche: un Istituto Magistrale Arcivescovile (femminile); un Istituto Tecnico (maschile) presso il Collegio Arcivescovile «Gaspare Bertoni»; un Ginnasio paterno (maschile) retto dai R. P. Stimatini a Gemona e una Scuola complementare (femminile) retta dalle Suore Francescane pure a Gemona.

A chiarimento del prospetto che si pubblica qui sotto, si deve osservare che negli Istituti Magistrali la totalità degli alunni si iscrisse al corso di religione e lo frequentò costantemente; la quasi totalità s'iscrisse pure negli altri Istituti, ad eccezione dell'Istituto Tecnico «Antonio Zanon» che per motivi indipendenti alla volontà sia di questo Ufficio Catechistico, sia della Presidenza dell'Istituto, non si potè combinare un orario conveniente e di conseguenza pochi furono gli iscritti e pochi frequentarono il corso anche dopo iscritti. Devesi inoltre notare che i convittori del Collegio Arcivescovile «Gaspare Bertoni» in numero di 96 e quelli del Collegio Toppo Wassermann in numero di 80, che frequentarono le Scuole Regie, ebbero l'istruzione nell'interno del loro Istituto anzichè nella Scuola e perciò non appaiono segnati nella statistica.

Riguardo alla frequenza, deve notarsi che essa fu ottima, sicchè si può dire nel complesso che la totalità degli iscritti al corso di religione, ne mantennero poi la frequenza per l'anno scolastico e ciò anche per la valida collaborazione dei Signori Presidi che, se la materia obbligatoria, in alcuni Istituti Regi si potè ottenere di segnare nella pagella scolastica il voto di religione e ciò contribuì notevolmente ad invogliare gli alunni allo studio di questa materia.

Dalla statistica dell'istruzione religiosa in questa Arcidiocesi risulta essere data dal seguente prospetto:

Gli alunni iscritti nelle scuole Regie Pareggiate, nelle Scuole dipendenti da Amministrazioni laiche (comunali o altri enti) e nelle Scuole Private Cattoliche furono n. 2415 di cui 1898 furono gli alunni iscritti al Corso di religione.

La relazione dell'Arcivescovo così si chiude:

«Rendo pubblica lode e pubblico ringraziamento a tutti e singoli i RR. Sacerdoti che nelle Scuole medie hanno impartito con zelo illuminato e con disinteresse l'insegnamento religioso, riportando i confortanti risultati suesposti.

Ringrazio pure i Rev.mi Sacerdoti Ispettori delle Scuole elementari che in luoghi spesso discosti e impervii hanno compito con diligenza le loro ispezioni sempre in ciò aiutati, salvo qualche eccezione, dagli Ispettori e Direttori didattici».

Abilitazione all'insegnamento religioso nelle Scuole Elementari

Dinanzi alla Commissione per l'istruzione catechistica hanno sostenuto in quest'anno, l'esame di abilitazione allo insegnamento religioso, conseguendone a pieni voti il relativo diploma, le seguenti signorine alunne dell'Istituto Magistrale Arcivescovile:

Antonini Giuseppina, Cigolotti Felicita, Clemente Zoilè, Cossein Elisa, Del Negro Aurora, Ferro Laura, Galliussi Emma, Galizia Ines, Isola Maria, Lorenzini Maria, Petricig Elena, Plossi Maddalena, Rodaro Lea.

Le alunne degli Istituti Magistrali Regi di Udine e di S. Pietro al Natisone non hanno potuto ancora sostenere il suddetto esame, avendo avuto solo in quest'anno scolastico un corso regolare d'istruzione catechistica.

Esposizione dei lavori pro Chiese povere

I giorni 10, 11 e 12 corrente mese, nella Cappella della Purità presso il Duomo, avrà luogo la biennale Esposizione degli apparamenti, destinati alle Chiese povere della diocesi. Domenica 10 corrente verso le 9, S. E. l'Arcivescovo aprirà la mostra, benedicendo tutti gli oggetti esposti e martedì 12, festa di San Ermacora il nostro Presule, dopo i vesperi solenni del Duomo, passerà alla Purità per l'Ora d'Adorazione del SS. Sacramento e per chiudere l'esposizione.

Movimento del Clero

In data 21 maggio, in seguito ad esame, S. E. Mons. Arcivescovo rilasciava al Sac. Leonardo Miconi il Decreto di Vicario curato di Magredis, al sac. Fabio Donato il Decreto di Vicario curato di Sanguarzo, al sac. G. Batta Lenarduzzi il Decreto di Vicario curato di Romans e al Sac. Giovanni Fuso il Decreto di Vicario curato di Pozzecco.

Nominava poi Delegato Arcivescovile per Basiliano il sac. Luigi Vicario, Parroco di Variano;

Il Sac. Giovanni Franz cooperatore dom. dell'Arciprete di Palmanova.

Il neo-sacerdote Vincenzo Candoni, Delegato Arciv. di Bordano.

Il Sac. Giuseppe Macor cooperatore dom. del Parroco di Flaibano, trasferendolo da Saletto.

Il sac. Giovanni Monai Delegato Arcivescovile di Grions del Torre, trasferendolo da Monteprato.

Il Cappellano di Cabia Delegato per la Parrocchia di Rivalpo e il Cappellano di Salino per la Parrocchia di Loveo.

Il sac. Luigi Vacchiani Cappellano curato di Villanova di S. Giorgio, trasferendolo da Castions di Muris.

La Gran Coppa d'onore al march. Mangilli per la più bella mostra di animali da cortile

Abbiamo da Bologna:

Si è chiusa questa settimana la grande Mostra internazionale di animali da cortile che ha avuto luogo nel magnifico Littoriale di Bologna.

E' inutile dire che i maggiori allevatori italiani ed esteri vi parteciparono coi loro prodotti.

Apprendiamo con piacere che fra il folto stuolo di espositori si fece largo imponendo la propria superiorità il marchese Massimo Mangilli esponendo i prodotti del suo vasto ed accurato allevamento di avicultura di Planis.

Per la bellezza degli esemplari il marchese Mangilli, oltre la grande Coppa d'onore, conseguì ventisei primi premi, tre secondi e la grande medaglia d'oro spettante all'espositore più quotato di premi.

Ci congratuliamo vivamente col marchese Mangilli e auguriamo floridezza continua al suo allevamento di Planis.

Rinnovazione delle tessere per le assicurazioni sociali

Il Comitato Esecutivo della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha stabilito che la rinnovazione delle tessere possa essere affidata, limitatamente per il personale dipendente, ai datori di lavoro a tale scopo specificatamente autorizzati dall'Istituto di Previdenza Sociale. Inoltre la rinnovazione delle tessere sarà effettuata senza onere per i datori di lavoro, non sarà quindi richiesto nè il pagamento di centesimi cinque per ogni tessera, nè quello di centesimi dieci per ogni libretto, nè il pagamento dei diritti di scritturazione.

I datori di lavoro che intendono valersi della disposizione sopracitata e che non intendono, cioè che la rinnovazione tessera sia fatta dall'Istituto, devono farne richiesta all'Istituto di Previdenza Sociale indicando il numero degli operai dipendenti affinchè l'Istituto stesso possa rimettere le tessere necessarie e le opportune istruzioni.

Si avverte che la rinnovazione delle tessere, quando non sia effettuata dai datori di lavoro deve essere effettuata esclusivamente dall'Istituto di Previdenza Sociale escludendo quindi che il servizio possa essere affidato agli Uffici comunali o ad altri Enti pubblici o privati.

La tariffa di trebbiatura è libera

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori e l'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti per l'Agricoltura comunicano che, non essendo stato raggiunto l'accordo con il Gruppo Proprietari di Trebbie circa la tariffa di trebbiatura, i contratti di lavorazione restano quest'anno completamente liberi.

I proprietari di grano quindi possono trattare con qualsiasi proprietario di trebbia, tanto più che in parecchie zone della provincia molti trebbiatori — compresi nella necessità di venire incontro alla crisi economica che oggi grava sugli agricoltori; hanno spontaneamente offerto una riduzione sulle tariffe di trebbiatura che il Gruppo Trebbiatori ha creduto di divulgare alcuni giorni or sono.

Il tema per i concorsi magistrali

Ieri mattina, nella Palestra del R. Istituto Magistrale a 270 concorrenti a posti di insegnanti nelle scuole elementari della Provincia è stato assegnato il seguente tema di italiano pedagogico: «I metodi della pedagogia tradizionale e lo spirito della riforma Gentile nei nuovi programmi delle scuole elementari».

CINEMA CONCERTO EDEN

Oggi martedì dalle ore 17: replica dell'imponente spettacolo

Danzatrice Gianavese

Dramma orientale di rara bellezza interpretato da Olive Borden

Il Concorso di Bellezza Fox

I vincitori nelle loro manifestazioni Marcello Battellini, Alberto Rabagliati.

Rivista Aerea a Centocelle passata dal Duce il mese scorso.

IMMENSO SUCCESSO

CONCERTO ORCHESTRALE

CINEMA TEATRO «MODERNO»
(Gestione An. Pittaluga)

OGGI dalle ore 17

Repliche del belliss. film in 4 atti

Un marito sì.... ma a modo mio

per la mirabile interpretazione di VIOLA DANA

Commedia brillantissima densa di trovate geniali e di fine umorismo, alternantesi in una cornice di varietà e di bellezza. — —

GIOVEDI: première *TUTTO AL VINCITORE*

CINEMA TEATRO «CECCHINI»

Da lunedì 4, giovedì 7 luglio 1927 il meraviglioso film

SCUOLA DEI MARITI

Il pubblico elegante del CECCHINI, rivedrà sullo schermo la simpaticissima stella de'arte muta

MARIE PREVOST

dall'arte inimitabilmente graziosa e squisitamente femminile, la rivedrà profondere nella brillantissima commedia tutta «l'inesauribile verve», tutti i tesori meravigliosi dell'arte sua squisita.

Gli stanchi della vita

Attende la morte fumando una sigaretta

Ieri mattina l'accelerato 1631 in arrivo a Udine da Tarvisio alle 8.10, investì ad un passaggio a livello, presso la città, un uomo dall'apparente età di 30 anni, che si era gettato sulle rotaie a scopo suicida.

La macabra scena è stata vista dalla moglie di Pio Cussig abitante in via Torino, 17. Essa osservò uno sconosciuto il quale tentò di raggiungere il merci 8061 partito dalla nostra stazione alle 7.10. Egli potè infatti giungere a tempo al passaggio del treno ma fu urtato di striscio e fatto cadere a lato del binario. Quell'uomo, rimasto incolume, con grande sangue freddo si rialzò, andò a sedersi più in là e accese la sigaretta in attesa di un altro convoglio che doveva transitare per di là poco dopo.

La Cussig, stando in casa, aveva notato gli atti dello sconosciuto e ne fece confidenza al marito. Questi, udendo approssimarsi l'accelerato, inforcò la bicicletta e corse per impedire allo sconosciuto di ripetere il triste tentativo. Non fece in tempo, perchè quello corse incontro al treno gettandosi sotto alla locomotiva, rimanendo travolto e trascinato per un gran tratto di strada.

Poco dopo giungevano sul posto i militi ferroviari e i carabinieri di via Gemona.

In una tasca della giacca del suicida fu rinvenuto un portafoglio con dentro poche carte; due cambiali in bianco, per l'importo di L. 2500 ciascuna a firma Pietro Del Negro fu Leonardo da Lauco, una ricevuta di vaglia per L. 10 rilasciata al custode del Santuario di Castelmonte, un pezzo del giornale «Il Lavoratore Friulano» risalente all'uccisione di Giacomo Matteotti. In un'altra tasca furono rinvenute 5 o 6 lire di spiccioli.

I miseri resti furono pietosamente raccolti e più tardi trasportati nel Cimitero di Planis.

L'autorità ha chiesto informazioni a Lauco per sapere se il Pietro Del Negro sia il suicida.

I dispiaceri di un soldato

All'Ospedale Militare sabato notte è stato accolto il soldato Umberto Conti della classe 1906, da Firenze, del Reparto Autoblindate, con sintomi di avvelenamento per ingestione di sublimato. Fu raccolto verso le 11 da due militi fascisti mentre si contorceva di dolori disteso a terra nei pressi di Porta Grazzano, sul viale delle Ferriere.

Interrogato, disse di avere compiuto il triste gesto perchè stanco della vita causa forti dispiaceri intimi.

Cronaca triste

E' ormai trascorso un anno dacchè la morte ha strappato all'affetto dei suoi cari che l'adoravano e alla sua attiva cerchia di affari il rappresentante signor Luigi Rova. La vasta stima che per il carattere integro e la bontà del padre di famiglia e la scrupolosità e coscienza del commerciante si era intessuta intorno al compianto scomparso, è tuttora viva. I famigliari non vogliono lasciare che il mesto anniversario trascorra senza un pio ricordo; per ciò a loro cura domani mattina alle 7, nella Chiesa di S. Giorgio, verrà celebrata una messa solenne.

Rivolgendo con rinnovato cordoglio il pensiero al compianto signor Rova, che così repentinamente e crudamente fu rapito or è un anno, esprimiamo alla vedova, ai figli e congiunti, sensi di sincero accoramento.

***

Nel fiore degli anni, quando promettente avrebbe dovuto sorridergli la vita, ha ceduto ieri notte al penoso male che la minava, la signorina Anna Maria Fabretto, di anni 23.

Nell'ora del dolore, esprimiamo al fratello Paolo e agli altri congiunti, sentite condoglianze.

Società Alpina Friulana

Possiamo preavvisare che il Campeggio avrà luogo quest'anno dal 31 luglio al 14 agosto e che la località prescelta è quella di Bagni di Valgrande (1315) presso Padola nel Comelico Superiore.

I partecipanti al Campeggio non potranno superare, per ragioni logistiche, il numero di 34 e godranno di vantaggi, specie riguardo il pernottamento ed il vitto, di gran lunga superiore a quelli procurati negli anni precedenti.

Tra brevi giorni verrà diramata una circolare con programma dettagliato.

Brillante laurea

Presso l'Università di Padova si è laureato a pieno voti assoluti e lode in medicina e chirurgia Umberto Minin, Reggente del nucleo Universitario Fascista di Udine, Segretario politico del Fascio di Gonars.

Sostenne con plauso della Commissione esaminatrice una tesi di ricerche sperimentali sul pneumotorace artificiale col prof. Cesare Frugoni Direttore della Clinica Medica Generale presso la quale il dott. Minin fu per tre anni apprezzato allievo interno.

Al dott. Minin che all'attività di studioso ha saputo dare l'impronta tenacemente volitiva della sua anima di fascista ardente ed entusiasta, vadano i plausi e le felicitazioni dei camerati e degli amici che dai successi negli studi, traggono auspicio per un brillante avvenire.

***

Si è pure laureato ieri in medicina e chirurgia all'Università di Bologna, un giovane egregio, che alla cultura unisce una grande bontà d'animo: il signor Gigi Copetti.

I colleghi di Università hanno pubblicato, per la fausta occasione, questa epigrafe:

«Coronato dall'esito più brillante — Gigi Copetti — nell'Ateneo Bolognese si è oggi laureato in medicina e chirurgia. — Nel salutarti — oggi che ci lasci per iniziare una nuova vita — gli amici — che in te hanno sempre avuto l'esempio bello di ferrea volontà — ammirati per la magnifica affermazione del tuo fervido ingegno la brillante carriera che meriti — ottimo e caro compagno — augurano».

Un flemmone e una frattura

Furono accolti ieri all'Ospedale civile: Gemma Zoclom di Angelo di anni 17 lavandaia all'Ospedale stesso; il dott. Penasa le constatò un flemmone alla mano destra sviluppatosi in seguito a ferita da punta riportata otto giorni fa alla stessa mano; Settimio Fornasir di Angelo di anni 23, manovale alle dipendenze della ditta Rodolfo Bertoli di Paderno; il dott. Accordini gli constatò una frattura tarso metatarsica destra.

Salvo complicazioni furono dichiarati guaribili: la Zoclom in giorni 15 e il Fornasir in giorni 30.

Domestica infedele

Al servizio del signor Marini, proprietario del chiosco per la rivendita di giornali e privativa a Porta Gemona, c'era una domestica, di anni 55, non bene identificata.

L'altra sera i signori Marini uscirono a respirar un po' d'aria libera e, quando rincasarono, non trovarono più la domestica. Essa era sparita e si era appropriata di 500 lire in danno dei padroni.

Il furto è stato denunciato alla Questura.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Stracotto di bue o uova - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Vitello alla parmigiana - Contorno.

Stato Civile

(3 e 4 luglio 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Vicario Adolfo impiegato con De Vecchi Ernesta civile.

Matrimoni

Tosoratti Lino bracciante con Cannone Elisabetta operaia.

Morti

Clocchiatti Pianina di Vittorio di anni 7 — Minotti Pagnutti Rosa fu Domenico casalinga di anni 70 — Pase Aristide fu Candido scolaro di anni 14 — Fabretto Anna fu Giovanni casalinga di anni 22.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 4 luglio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751 30	750.62	750.68
Pressione al mare	761.36	760 92	761.18
Temperatura	21.6	29.6	25.4
Umidità (0-100)	50	40	46
Vento Direzione	NNE	NNE	NNE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	2	0
Stato del tempo	bello	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura minima: 20,0

Temperatura massima: 14,9

Acqua caduta: mm. 0,8

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Ponente; cielo vario; qualche nebbia; temperatura norm.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 4. — L'elevata pressione della Europa centrale si riduce a 768 e una nuova depressione a 740 approda sulla Irlanda premendo sulla Bretagna da dove si inizia un abbassamento pronunziato fino ai Pirenei. In Italia la pressione diminuisce sulle regioni meridionali, aumenta nel rimanente con il livellamento intorno 762 lungo il versante Tirrenico. La serenità verrà quindi rotta da irregolari annuvolamenti più frequenti al meriggio e con maggiore consistenza a ridosso degli Appennini. Probabili venti moderati tra ponente e maestro nelle regioni settentrionali del primo quadrante sulle regioni meridionali intorno ponente nel restante. Temperatura in diminuzione. Sulla Libia la serenità sarà accompagnata da venti occidentali e da temperatura mite. Mare ovunque mosso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 1	MILANO 4	TRIESTE 1	TRIESTE 4
Rend. 3.50 %	64.65	64.25	64.—	66.—
Consol. 5 %	75.45	74.45	75.80	75.80
Obbl. Venezi.	—.—	—.—	61.95	61.70
Francia	70.62	71.—	70.85	71.—
Svizzera	347.12	348.55	346.75	348.50
Londra	87.57	87.92	87.75	87.95
New York	18.02	18.10	18.05	18.07
Berlino	427.75	428.—	428.—	428.—
Vienna	252.75	254.—	254.—	255.—
Romania	10.90	10.75	10.70	10.87
Belgio	249.—	251.50	247.50	250.—
Spagna	308.—	310.—	309.—	310.—
Praga	53.45	53.60	53.75	53.65
Ungheria	315.—	315.—	313.50	315.—
Albania	350.—	351.50	352.50	350.—
Jugoslavia	31.75	31.85	31.80	31.85
Grecia	—.—	—.—	24.40	24.50

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste.

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.36

Partenze da Casarsa: ore 5.25 — 11.10 — 15 — 16.56.

Arrivi a Gemona ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 15.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivi a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11 15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 18.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.8 — 16.8 — 18.3 — 19.8

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 8 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 6.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.48 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. —Arrivo Pontile Grado ore 9.10.

Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta ore 19.25.

Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.20 arrivo a Lignano alle ore 9.30, in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Majano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.

Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele 7.45 — Coseano 8.5 — San Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine, Albergo al Telegrafo, 8.45.

Parte da Udine ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele alle 18. — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona. Resta sospeso nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Sul tratto Udine-S. Daniele il servizio si effettua solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Majano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Majano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini), ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.

Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Nelle forme di **Astenia nervosa** **di esaurimento** **nelle convalescenze** è rimedio sovrano il **FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO** per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 14.— Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 47.—. In tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi:

A. MANZONI & C. — MILANO — ROMA — GENOVA

INSERZIONI A PAGAMENTO
sul "Giornale del Friuli,,
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE